



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 10
DEL 30.03.2016

Estratto del verbale di deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza ordinaria di 1^a convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO : APPROVAZIONE VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI.

L'anno duemilasedici, addì TRENTA del mese di MARZO alle ore 21,00, nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
DELCONTI Giovanni	Sindaco	X	
APOSTOLO Pier Luigi	Consigliere	X	
BARACCO Luigi	Consigliere	X	
BOVIO Chiara	Consigliere	X	
BOVIO Manuela	Consigliere	X	
BOVIO Mariella	Consigliere	X	
GIACON Alice	Consigliere	X	
LUONGO Pierpaolo	Consigliere	X	
MIGLIO Moreno	Consigliere	X	
PIAZZA Walter	Consigliere	X	
ROSSI Sergio	Consigliere	X	
SPONGHINI Fabio	Consigliere	X	
VERDELLI Reginaldo	Consigliere	X	
	TOTALE	13	

Il Segretario comunale Dott.ssa GIUNTINI Francesca provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. DELCONTI Giovanni, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono presenti gli Assessori esterni, Dott.ssa GAVINELLI Roberta e Dott.ssa MIGLIO Roberta.

N. 10 del 30.03.2016

OGGETTO : APPROVAZIONE VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI.

Il Sindaco, Giovanni Dott. Delconti, relaziona come segue sulla proposta di deliberazione.

RICHIAMA i verbali di seduta dei Consigli comunali in data 13.11.2015, 30.11.2015 e 23.12.2015.

DA' ATTO che gli stessi erano stati precedentemente trasmessi ai Capi Gruppo consiliari per le eventuali osservazioni.

Il Sindaco invita alla discussione. Non essendoci interventi il Sindaco pone in votazione la presente proposta di deliberazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la proposta del Sindaco in ordine all'approvazione dei verbali suddetti.

VISTI gli artt. 25 e 33 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

VISTO lo Statuto comunale.

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione.

CON votazione espressa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato:

Presenti n. 13

Votanti n. 10

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 1 (Baracco Luigi)

Astenuti n. 3 (Bovio Mariella, Bovio Chiara, Spongini Fabio)

DELIBERA

1) di approvare i verbali di seduta dei Consigli comunali in data 13.11.2015, 30.11.2015 e 23.12.2015 e che si riferiscono alle deliberazioni consiliari anno 2015 dalla n. 35 alla n. 50.

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata fonoriproduzione su supporto magnetico, così come sono stati registrati su nastro tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. La trascrizione integrale della fonoriproduzione costituisce il separato verbale di seduta che viene conservato agli atti a documentazione della seduta e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo).

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to *DELCONTI Dott. Giovanni*

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *Dott.ssa Francesca GIUNTINI*

*Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line 22.04.2016
e vi resterà per 15 giorni consecutivi.*

Bellinzago Novarese, 22.04.2016

Il Segretario comunale
F.to *Dott.ssa Francesca GIUNTINI*

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 13.11.2015

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Manca il cons. Apostolo, però direi di cominciare, anche perché fra cinque minuti arriverà. Visto che l'orario è superato, dichiaro quindi aperta la seduta del Consiglio.

Passiamo all'appello.

La Segretaria Comunale procede all'appello.

- SEGRETARIA COMUNALE

In assenza del sindaco, presiede il Consiglio il Vice Sindaco, ai sensi dell'art.12 dello Statuto.

E' presente l'assessore esterno Gavinelli Roberta.

- VICE SINDACO

Innanzitutto voglio scusare il sindaco in quanto, per un impegno improrogabile, non è potuto essere presente questa sera; pertanto, come ha già detto la dr.ssa, presiederò io il Consiglio.

Ho un paio di comunicazioni da fare.

La prima comunicazione riguarda il nuovo orario di apertura degli uffici comunali, naturalmente si intende l'orario di apertura al pubblico:

lunedì mattina: 8:15-13:00. Pomeriggio chiuso.

Martedì mattina: 8:15-13:00. Pomeriggio: 15:15-17:15.

Mercoledì chiuso, sia al mattino che al pomeriggio.

Giovedì chiuso al mattino. Aperto il pomeriggio 15:15-17:15.

Venerdì mattina: 9:00-11:00. Pomeriggio chiuso.

Sabato aperto al mattino 9:00-11:00. Chiuso pomeriggio.

Questi orari sono validi per tutto gli uffici comunali, tranne per la Polizia Municipale, che osserverà il seguente orario di apertura al pubblico:

lunedì mattina: 8:15-13:00.

Martedì: 15:15-18:15.

Mercoledì chiuso.

Giovedì: 15:15-18:15.

Venerdì chiuso.

Sabato: 9:00-11:00.

Tengo a precisare che si tratta, per il momento, di una misura sperimentale. Vedremo come funzionerà, dopo di che la renderemo definitiva.

La seconda comunicazione riguarda la Convenzione con il Comune di Boca per l'acquisizione di una risorsa a tempo parziale, precisamente un Vigile. Il nominativo è Valeria Maroni, che sarà qui a coadiuvare il Comando dei Vigili per quindici ore settimanali, per due mesi, a partire dalla settimana prossima.

Passo ora la parola al cons. Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Grazie. Visto che ha fatto le comunicazioni, speravo che magari avesse inserito anche questa. Scopro stasera, venendo qui in questo Consiglio Comunale, che c'è quella sorpresa degli alberi per i nuovi nati 2013 e 2014. Io adesso non so come fare questo intervento, perché non è una raccomandazione, ma semplicemente una richiesta di informazioni, visto la vicinanza della data di questo evento. Vorrei capire un attimo dove verranno piantati questi alberi e i motivi per i quali s'è scelta quell'area. Ho visto infatti – ed è stata una sorpresa per noi – che verranno messi nel parco di fronte al cimitero. Il consigliere Verdelli è il più appropriato per dare questa risposta.

Dal momento che c'è un incarico oneroso, che è stato affidato ad un esperto per la verifica del verde, quindi per il Piano del Verde, vorrei capire circa questa scelta fatta adesso e senza una preventiva verifica da parte di questo esperto, che dovrà verificare il verde a disposizione di Bellinzago e dare i suoi consigli circa parchi o meno, quindi sugli interventi da fare. Vorrei insomma capire perché si è anticipato o comunque si è scelto di fare questa iniziativa in quel luogo, che magari l'incaricato potrebbe individuare come luogo per un parco o qualsiasi altra cosa. Vorrei pertanto capire il motivo per cui si è scelto quel luogo prima di avere una risposta da colui che è incaricato di verificare il Piano del Verde.

Chiedo se è possibile rispondere in questo Consiglio Comunale, dal momento che l'evento sarà per il 21 novembre. Non abbiamo avuto notizia, né da parte dell'Assessore né da parte di alcun consigliere, né dal consigliere delegato riguardo a questo evento, di cui abbiamo appreso solo tramite il cartello già apposto. Grazie.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

L'argomento non è all'ordine del giorno, comunque credo non ci siano problemi a dare, a titolo di cortesia, una breve spiegazione. Passo quindi la parola al cons. Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Buonasera a tutti.

Questo, comunque, è un evento che è sempre stato fatto a Bellinzago, anzi mi sembra che in un Consiglio Comunale ci abbiate anche chiesto come mai non l'avessimo fatto, non avessimo continuato questa cosa di un albero per ogni nato. Abbiamo comunque scelto di farlo in questo modo. Ripeto che è una cosa che è sempre stata fatta e che continueremo a fare. Anziché piantare molte piante, abbiamo deciso di piantarne una per ogni anno di nascita.

Intervento a microfono spento

- CONS. VERDELLI

Sì, sono due alberi, uno per ogni bambino.

Ripeto che è una cosa che è sempre stata fatta. Abbiamo scelto l'area che ci sembrava la più idonea, visto che abbiamo già fatto anche una variazione al Piano Regolatore affinché quella diventi un'area a giardini. Onestamente, quindi, non vedo questo...

- CONS. BOVIO MANUELA

Posso?

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Prego. Però brevemente, perché chiudiamo e andiamo avanti.

- CONS. BOVIO MANUELA

Proprio velocemente.

Questa è una iniziativa in sostituzione a quello che si è sempre fatto, un albero per ogni nato che era obbligatorio per legge. Con la Legge n.10 del gennaio del 2013, per il nostro Comune, che è sotto i 15.000 abitanti, decade l'obbligatorietà di questa cosa. Si trattava di scegliere fra due vie: 1) quella di continuare a piantumare e mettere le solite piantine; 2) oppure di non farlo. La scelta è stata quella di continuare con un'azione che abbia un significato, visto che comunque gli alberi sono carichi di significati. L'idea era quella di mettere un albero soltanto, invece che di piccolissime dimensioni un qualcosa un po' più grande e che potesse crescere con i bambini. Quest'anno, quindi, recuperiamo l'anno scorso che, per motivi di organizzazione, non l'abbiamo potuto fare. Lo facciamo per quest'anno. Per i prossimi anni, per quanto dipenderà da noi, verrà messo un albero per tutti i bambini nati in quell'anno. Ai bambini che parteciperanno, verrà invece regalata una piantina, di quelle della Forestale, tutto a livello gratuito; se la potranno portare a casa e piantarla dove vorranno. Per dirla in poche parole, questa era quindi l'intenzione.

Quella degli alberi è stata una scelta non dico di specie rare, comunque di varietà che sono poco visibili nei normali giardini. Abbiamo cercato di prendere un qualcosa di originale e vorremmo continuare su questa strada, in modo da dare eventualmente la possibilità, in futuro, alle scuole di agganciarsi ad un piccolo percorso botanico che verrà a crearsi, per portare magari i bambini a vedere, nelle varie stagioni, queste piante, che difficilmente potrebbero vedere a casa propria.

- CONS. SPONGHINI

Sarò brevissimo. Voglio solo dire al cons. Verdelli che la mia non era una contestazione sull'iniziativa, mentre dalle parole da lui dette sembrava che la mia lo fosse. Assolutamente no. La questione è invece sulla scelta e sul fatto, invece, che avevo inteso si trattasse di un alberello per ogni bambino.

Vorrei quindi che rimanesse agli atti che la mia non era una contestazione all'iniziativa.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Nell'ultimo Consiglio Comunale avevamo chiesto una risposta scritta sul perché fossero stati coperti i manifesti durante la festa di Bio Novara. Siamo in attesa di averla poiché non l'abbiamo ancora ricevuta. Era stato chiesto e quindi risulterà a verbale. Speriamo che in uno dei prossimi Consigli venga comunicato chi sono stati i responsabili di quella copertura.

- VICE SINDACO - (Ass. Luongo)

Ne prendiamo atto e daremo una risposta appena possibile.

Proseguiamo con l'ordine del giorno.

1. RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.112 DEL 02.10.2015 AVENTE PER OGGETTO: "VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015. CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE".

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Su questa proposta relaziono io in qualità di Assessore al Bilancio.

In sostanza, si è trattato di una variazione di bilancio per andare incontro a due lavori di carattere pubblico. Vado a leggervi di che cosa si tratta: "*Lavori di consolidamento del recinto C del cimitero di Via Bornago e sostituzione della caldaia del Centro Sportivo*".

Siccome in sede di approvazione di Bilancio Preventivo erano stati stanziati 65.000 euro per i lavori al cimitero, in seguito alla prima fase, che è stata conclusa con la relazione e la presentazione del Progetto Preliminare da parte del professionista, si è riscontrato che i lavori da eseguire erano molto più consistenti del previsto, anche per quanto riguarda il sottosuolo. Sono stati fatti dei sondaggi, dei carotaggi sotto la parte pericolante e si è riscontrato un ulteriore cedimento della piattaforma. La base è mobile per cui bisogna incrementare questo tipo di supporto. Contestualmente, si è inoltre deciso di procedere – in una prima fase non lo si era ritenuto urgente – necessariamente alla sostituzione della copertura in eternit, non di tutto il recinto poiché è enorme, ma cominciando dalla parte dove ci sono i loculi e le cappelle, che sono appunto interessate dal cedimento. Tutto ciò comporta, ovviamente, un aumento dei costi.

L'altro intervento, per una cifra di 20.000 euro, è quello riguardante la sostituzione delle caldaie, sia di quella degli spogliatoi che di quella dell'abitazione del custode, pertinenze accessorie, perché oramai la caldaia è agli sgoccioli.

Per questi motivi è stata fatta una variazione di bilancio, come potete vedere dal prospetto allegato, applicando una quota di avanzo di amministrazione di 145.000 euro, a riduzione di 60.000 euro dove avevamo previsto di adottare un mutuo e 85.000 euro di incremento (65.000 + 20.000 euro) per i lavori che ho elencato prima.

Si tratta quindi solo della ratifica di questa delibera di Giunta.

Ci sono interventi? Passo la parola a Chiara Bovio.

- CONS. BOVIO CHIARA

Grazie e buonasera.

Solo un chiarimento sul fronte caldaia. C'erano già stati nel 2014, con la delibera n. 81, 15.000 euro dedicati sempre a caldaie al campo sportivo. Vorrei quindi capire come si colleghino le due cose. Vorrei sapere se quei 15.000 euro sono stati spesi e se questa è quindi un'aggiunta, oppure se quel lavoro non è stato fatto e ora si sta andando a recuperare qualcosa.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Sono due cose distinte, separate.

Passo comunque la parola al cons. Piazza Walter, il quale ti darà le spiegazioni del caso.

- ASS. PIAZZA

Buonasera.

Con i 15.000 euro dell'anno scorso era stato fatto un intervento di manutenzione. Ci siamo infatti trovati costretti ad intervenire perché la caldaia non funzionava ormai da più di un anno e c'erano delle Società che stavano usufruendo della struttura al freddo.

L'anno scorso siamo riusciti a tirare avanti, ma già la situazione era disastrosa, in quanto la caldaia perdeva acqua lungo tutto il tragitto. Si è quindi trattato di un intervento che non potevano non affrontare, perché non si può far fare sport ai nostri giovani e alle Società che usufruiscono della struttura senza riscaldamento negli spogliatoi e via discorrendo.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Solo a titolo di chiarimento, voglio precisare che la prima fase, nel 2014, riguardava la Centrale Termica della palestra, mentre gli attuali 20.000 euro sono per altre due caldaie, quella della palazzina del custode e quella per gli spogliatoi. L'impianto termico del Centro Sportivo è infatti separato in più centrali, però è ormai fuori norma e inutilizzabile. Per il momento, infatti, funziona parzialmente quella che eroga calore anche alle tribune. La Centrale Termina principale, cioè quella attuale, verrà separata e verranno implementate due caldaie più piccole, quella appunto

per il custode e quella per gli spogliatoi, oltre alla terza, già attiva dal 2014, che è stato il primo lavoro urgente che abbiamo dovuto affrontare, quella cioè della palestra.

Sono quindi cose distinte e separate fra di loro.

- CONS. BARACCO

Io vedo che lo scorso anno voi avete fatto l'intervento... Partiamo dall'inizio.

Il Campo Sportivo aveva una Centrale unica che riscaldava tutto l'impianto sportivo. L'anno scorso c'erano stati problemi perché non si riusciva a far funzionare alcune zone. Come da preventivo, che era già stato portato da chi faceva manutenzione, si diceva che bisognava intervenire sulla caldaia centrale, quindi con costi di 20.000-30.000 euro. Voi avete optato per una scelta diversa, che però comporta, se andiamo a vedere quanto è costata lo scorso anno e quanto cosa adesso, 43.000-44.000 di spesa. Con questi soldi avreste quindi rifatto l'impianto centralizzato, funzionante a tutti gli effetti. Lo scorso anno la caldaia vi è infatti costata 15.000 euro, avete dato un contributo di 8.500 euro per il lavoro che ha fatto il Volley e adesso mi venite a dire che dovete andare a fare la manutenzione alla caldaia per altri 20.000 euro. Non sarebbe stato il caso, senza andare a spendere ulteriori soldi, di fare un intervento come si doveva già lo scorso anno? Questa è la domanda.

Ecco quindi il motivo per cui dico che non siamo d'accordo su questi 20.000 euro che ora andate ad impegnare. Ci stanno bene i 125.000 euro per il cimitero, ma questo è uno spreco di denaro che state portando avanti nei confronti della cittadinanza. Grazie.

- ASS. LUONGO

Ripeto che le fasi sono state due, quella del 2014 inerente la Palestra, che era di estrema urgenza, altrimenti avremmo dovuto sospendere tutte le attività sportive del presente anno.

A questo punto, avendo oramai una Centrale Termica separata, è stato valutato attentamente tutto quanto. L'osservazione è giusta, però non è che non abbiamo valutato la questione.

A questo punto, alla situazione attuale, avevamo queste due strade: 1) una centrale termica generale, completa, per tutto il resto eccetto la palestra; 2) oppure separare in due o tre zone. Il costo sarebbe stato più o meno lo stesso. Abbiamo optato per la seconda opzione, perché in tal modo abbiamo maggiori possibilità, anche se dovesse andare in blocco, guastarsi, interrompersi l'erogazione della caldaia centrale, di mantenere il riscaldamento, almeno parziale.

Ad ogni modo, è stata fatta una valutazione molto attenta, sia dal punto di vista funzionale, sia da quello economico.

- CONS. BARACCO

Mi sembra non tanto attenta perché – ripeto – si tratta di 43.000 euro che andrete a spendere, che avreste messo a posto lo scorso anno senza fare ulteriori allacciamenti.

- VICE SINDACO(Ass. Luongo)

Se non ci sono altre osservazioni, passerò alla votazione.

Metto ai voti il punto n.1.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 astenuti.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 astenuti.

2. RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.122 DEL 23.10.2015 AVENTE PER OGGETTO: "VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015. CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE".

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Questa variazione riguarda quattro punti. Leggo la delibera.

"Ravvisata la necessità di procedere ad effettuare lavori di piantumazione della Via Liberio Miglio e Piazza Gattorno e di realizzare servizi igienici a servizio della Sala Unità d'Italia; preso atto che in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2015 era stato inserito uno stanziamento iniziale di 15.000 euro per realizzazione di servizi igienici, rilevatosi poi insufficiente per realizzare i lavori, finanziato mediante l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti; rilevato che sulla base dell'incarico di progettazione, affidato a idoneo professionista, i lavori necessitano in realtà di uno stanziamento pari a 30.000 euro, si è ritenuto pertanto di procedere ad un'idonea variazione di bilancio, appunto per integrare appunto questo ulteriore stanziamento;

ritenuto inoltre di finanziare i lavori di piantumazione della Via Liberio Miglio e Piazza Gattorno mediante l'applicazione di una quota di 10.000 euro dell'avanzo di amministrazione 2014; rilevata inoltre la necessità di affidare ulteriori incarichi di progettazione per un previsto stanziamento di spesa di 20.000 euro".

Queste sono le scaturigini di questa variazione di bilancio. Pertanto, con la delibera n.122, vengono attualmente applicati 60.000 euro di avanzo di amministrazione. La quota precedentemente applicata fino ad ora era di 820.000 euro. Con questi 60.000, alla fine raggiungiamo la somma di 880.000 euro.

A questo punto, comunque, chiarisco le cose un po' più nel dettaglio, anche perché capisco che me l'avreste chiesto.

Riguardo ai servizi igienici della Sala Unità d'Italia, penso che le cose siano chiare. Prevedevamo di spendere 15.000 euro, invece dobbiamo spenderne ulteriori 15.000, arrivando così a 30.000 euro. Ovviamente, ci sarà poi il ribasso d'asta.

La piantumazione di Via Liberio Miglio è stata necessaria perché non era inserita nello stanziamento iniziale del 2011, se non sbaglio, comunque quello che aveva dato inizio ai lavori.

Le spese di progettazione si sono rese necessarie su più punti. Quello più cospicuo è l'appalto di consulenza dell'illuminazione pubblica. Data la rilevanza di tutto il passaggio della manutenzione dell'illuminazione del paese da Enel ad un altro o sempre allo stesso gestore della manutenzione, il valore è molto elevato e quindi si dovrà ricorrere ad un bando europeo. Con le nostre risorse non eravamo ovviamente in grado di raggiungere una competenza tale da portare avanti questo discorso, per cui siamo ricorsi ad uno studio di consulenza. Ciò ha comportato l'esborso più rilevante dei 20.000 euro. Questi consulenti ci condurranno e ci accompagneranno fino alla definizione di tutto l'appalto. Tenete conto che è un appalto che dura 15-20 anni, quindi è comprensibile l'importanza di essere più che puntuali, più che precisi nella redazione dell'intero progetto.

Un'altra parte riguardava l'incarico ad un professionista per la stima del valore industriale residuo dell'impianto del gas, di cui parleremo nel punto n.3. E' un obbligo per cui non è che possiamo esimerci.

Un altro incarico, anche questo a seguito di un obbligo di legge (Decreto Ministeriale del 2014), riguarda la prevenzione incendi degli asili nido. Abbiamo quindi dovuto incaricare un professionista idoneo in merito.

Un altro, di minore entità, riguarda il rilievo planimetrico dell'intero Centro Sportivo.
Queste sono le voci che riguardano l'ultima variazione, cioè i 20.000 euro per le progettazioni.

Ci sono richieste di chiarimento? Prego, cons. Spongini.

- CONS. SPONGHINI

Innanzitutto una richiesta di chiarimento, chiarimento che non era stato dato in sede di capigruppo, proprio sulla suddivisione dei 20.000 euro ai professionisti. Ha detto la parte più rilevante e la parte meno rilevante e se invece ci sono gli importi relativi ad una attività, all'altra o all'altra.

In secondo luogo, volevo capire se questi incarichi erano già stati affidati o meno e, nel caso, chi fossero i professionisti. Ha citato uno Studio di Consulenza per quanto riguarda i pali della luce. Chi sono, quindi, i professionisti che sono stati incaricati?

Per quanto riguarda gli interventi sul bagno dell'Unità d'Italia, visto che si parla di 30.000 euro, vorrei capire quale sia il progetto e per quale motivo si debbano spendere 30.000 euro per fare un bagno. Mi sembra veramente una somma eccessiva da giustificare con un semplice bagno. Vorrei quindi capire cosa comporti fare il bagno e quali siano gli interventi che dovranno essere fatti.

Questi sono i due quesiti principali.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Premetto che le cifre esatte non le so. Ad ogni modo, l'appalto di consulenza per l'illuminazione pubblica è stato affidato allo Studio Ardizzone, per un valore di circa 8.000 euro. Peraltro, è lo Studio che aveva fatto il censimento di tutto l'impianto. Non posso comunque essere più preciso perché non ho fatto i conti. Questo è ciò che posso dire indicativamente, però potrò poi tranquillamente fornirvi tutti i dettagli; al momento, però, non sono in grado di farlo, anche se, più o meno, le cifre sono quelle.

Per l'ing. Parmigiani mi sembra che la cifra si aggiri sui 3.800 euro, se non sbaglio.

Per il professionista per la prevenzione incendi dell'asilo, di cui adesso mi sfugge il nome visto che non l'ho mai incontrato, si tratta di circa 2.500 euro.

Anche per il campo sportivo circa 2.000-2.500 euro. Ad ogni modo, ve lo farò sapere con esattezza.

Vorrei terminare con i bagni della Sala unità d'Italia. La spesa principale, che non era prevista, è quella dello scavo e della posa delle tubazioni per lo scarico del bagno, che comporta parecchi metri. Anche qua ci sono due opzioni: dove portarlo, dove allacciarci. E' stato questo che ha comportato una grossa spesa e quindi la lievitazione della quota. Questa è la principale motivazione dell'aumento del costo.

- CONS. SPONGHINI

Rispondo solo un secondo, perché non vorrei che questa cosa venisse presa come "Le opposizioni rompono perché vogliono sapere". Siamo qua a deliberare una variazione di bilancio e nella Riunione dei Capigruppo di martedì non c'era questa indicazione, mentre invece gli altri importi erano stati un po' spiegati, eccetera.

Riguardo i 20.000 euro degli incarichi professionali ci era stato detto: "Non ho il dettaglio, quindi ve lo farò sapere". Immaginavo quindi che in questa serata, visto che si tratta di una delibera che a favore, contraria o in astensione dobbiamo prendere, fossimo informati. E' infatti corretto che tutti siano informati su questa variazione di bilancio. Visto che saranno stanziate le somme in base alle varie voci di spesa, mi aspettavo una indicazione dei vari costi attribuiti alle varie voci. Questo proprio perché dobbiamo poi deliberare.

Inoltre vorrei dire che, per quanto riguarda l'impianto sportivo, non ho compreso quale sia l'incarico e per quale intervento venga affidato.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Passo la parola all'Ass. Piazza.

- ASS. PIAZZA

Si tratta di uno studio che stiamo vedendo per ampliare eventualmente il campo sportivo con nuove strutture, tipo campo da calcio, tiro con l'arco, nuovo posizionamento per il lancio del martello. Adesso, infatti, abbiamo una pedana che è adiacente al campo, all'interno del campo sportivo, per cui praticando il lancio del martello si rovinerebbe il campo in quanto si produrrebbero dei buchi. La posizione della pedana è quindi infelice. Lo stesso discorso vale per il lancio del peso.

Si tratta, insomma, di uno studio per vedere di migliorare il centro sportivo.

- CONS. BARACCO

Vorrei ritornare un attimo sui 15.000 euro riguardanti il gabinetto. Mi sembra assurda una cifra di 30.000 euro per fare un bagno in una sala di metri 5x6, quando avreste avuto la possibilità di fare sì una porta di accesso che andasse a collegarsi con il corridoio degli edifici comunali dove ci sono i bagni. Lì ci sono due bagni, uno a piano terra e l'altro al primo piano. Gli uffici sono tutti allarmati, rimaneva solo il corridoio. Non vedo la necessità e il fatto di buttare via – secondo il mio parere – 30.000 euro per fare un bagno. Tutte queste spese sono veramente inutili, secondo me, proprio perché c'era la possibilità di fare una porta che collegasse il corridoio dell'edificio ai bagni retrostanti.

Ecco il motivo per cui noi su questa cosa non possiamo votare a favore, proprio perché è assurdo spendere 35.000 euro per un bagno. Scusate, per un gabinetto! E' una cosa assurda!

- CONS. APOSTOLO

Solo un'osservazione. Mi fa specie che proprio tu sollevi questo problema quando questa sala è stata fuori norma per anni, visto che non si può dare una sala al pubblico senza l'accesso ai servizi. L'avete lasciata così per anni e adesso vieni a fare questioni per il fatto che noi interveniamo e la mettiamo a norma?! Questa è la prima cosa su cui dovresti meditare.

- CONS. BARACCO

Tu, invece, dovresti meditare su una cosa e cioè sul fatto che tu l'hai utilizzata e non hai mai sollevato il problema. Questa è la prima cosa.

Inoltre, il problema lo potevi risolvere senza andare a fare un bagno all'interno. La situazione, infatti, l'avresti potuta mettere a norma collegando il passaggio ai bagni già esistenti. Hai capito?

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

No, non si può creare promiscuità di utilizzo; fin che si trattava solo di qualche volta, si poteva fare, anche perché presumo fosse nata come sala di utilizzo interno, come sala ad utilizzo del Comune e dei dipendenti comunali.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Anche a me la cifra di 30.000 euro, soprattutto in questi momenti nei quali i Comuni devono stare molto attenti all'utilizzo delle finanze, sembra veramente eccessiva. Quando hanno ristrutturato il municipio con tutte le cose, è stata creata questa sala. Era stata creata prima con la Soprintendenza e con tutto e non sono mai stati usati i bagni. Diciamo che nel 2004 l'esigenza dell'utilizzo delle sale comunali era inferiore ad ora. Quindi capite che c'era il vecchio forno e altre strutture che potevano garantire anche i servizi igienici.

Mano a mano che le Associazioni sono aumentate, che le Associazioni... Quindi non è che non fosse un problema sentito, perché già nella passata Amministrazione, per quello che si dice, si poteva fare una porta. Era stata studiata quella. E allora gli uffici non erano allarmati. Comunque 30.000 euro. E' vero, lo so che è scavo, però mi sembra che la fognatura sia appena lì. Si parla di bagno, ma è un gabinetto quindi un servizio non diciamo con la turca, anche se magari, se dovessimo andare a vedere, poi ci obbligherebbero a fare una turca perché non si può magari mettere... Non lo so, sto buttando lì. O un lavandino per lavarsi le mani. Quindi, cosa sarà? Un metro e venti per un metro e venti?

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Si tratta di un servizio per disabili. Anche a me è sembrato tanto, poi però ho visto, però ciò che ha inciso veramente sul costo è stato lo scavo per lo scarico, che non è lì vicino. Io sono stato il primo a dire: "Ma come, abbiamo raddoppiato!", anche se è vero che poi c'è il ribasso d'asta.

- CONS. APOSTOLO

Hai detto una cosa che non è assolutamente vera. Noi, come Associazione – visto che ti riferisci all'Associazione – avevamo fatto benissimo presente la cosa, tant'è vero che erano state date le chiavi a tutti gli insegnanti per andare nel vecchio forno ad accompagnare i bambini. Ne eravate quindi perfettamente a conoscenza. Se tu non ne eri a conoscenza non è colpa mia. Se non avete fatto niente è colpa tua. Chiuso!

- CONS. BOVIO MARIELLA

Una volta appurato che la colpa è sempre degli altri...

- CONS. APOSTOLO

E' sempre degli altri? La vostra non è mai?

Segue un botta e risposta a più voci, quindi indecifrabile

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Scusate! Passerei alla votazione. Prego cons. Spongini.

- CONS. SPONGHINI

Faccio semplicemente la dichiarazione di voto, visto che dobbiamo procedere alla votazione di questo punto all'ordine del giorno.

Il gruppo "Viviamo Bellinzago" voterà contro, proprio i punti che sono qui indicati, principalmente per la questione del bagno. Riteniamo che le priorità siano altre. Quella, probabilmente, è una problematica che magari è giusto affrontare, però deve essere anche valutata nel suo importo complessivo, un importo che abbiamo capito essere molto elevato. Probabilmente occorreva verificare se ci fossero effettivamente altre possibilità, come detto dal cons. Baracco.

Votiamo contro proprio per le priorità che si sta dando questa Amministrazione, che abbiamo notate pure in altri interventi. Infatti, anche nel preliminare sugli alberi in Via Libertà, mi sembra si tratti di una cosa simile, nel senso che ci sono priorità di questa Amministrazione. 30.000 e 95.000 euro, da quanto apprendiamo, è il costo per gli alberi di Via Libertà, sul quale non siamo assolutamente d'accordo. Per quello votiamo contro questa variazione.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Anche il nostro gruppo vota contro, anche proprio per il costo eccessivo di 30.000 euro. Si può sopravvivere..... Si trovano anche altre soluzioni. 30.000 euro sono effettivamente eccessivi. Ci sono priorità diverse per le quali si potevano utilizzare.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Tengo solo a precisare che c'è già il progetto definitivo, quindi eravamo già a posto con il discorso del professionista; anche questo quindi...

Metto ai voti il punti n.2.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 voti contrari.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 astenuti.

3. APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO DEL RUOLO DI STAZIONE APPALTANTE AL COMUNE DI OLEGGIO AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELLA GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE (D.M. 226/2011).

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Il comparto del gas è stato suddiviso in zone regionali e la nostra zona comprendente 48 Comuni.

Oleggio si è incaricato di gestire il servizio per tutto l'ambito, quindi aderiamo alla Convenzione. Ciò comporterà numerose pratiche da parte nostra, molti obblighi e molti compiti affidati ai Comuni, uno dei quali è, come è stato anticipato, quello della stima del valore industriale residuo dell'impianto, afferente a Bellinzago Novarese.

Se non ci sono interventi... Prego, Mariella.

- CON BOVIO MARIELLA

Questa questione degli ambiti dei nostri Comuni è stata seguita molto dal Comune di Bellinzago, infatti, ad un certo punto, come la dr.ssa Giuntini saprà, ci eravamo anche offerti di diventare stazione appaltante; eravamo, però, nel cambio delle Amministrazioni e quindi diventava difficile.

Bisogna tenere conto del fatto che ci sono 48 Comuni che dovranno andare a gara e che, quindi, sarà una gara molto complessa. Ci saranno dei professionisti che dovranno essere incaricati di farlo. Ricordiamo che poi la scadenza sarà uguale per tutti, per quello bisognava spendere, per molti che non lo sanno, su questa del gas metano. A parte che la legge è già cambiata tante di quelle volte, per cui penso che seguire tutte le variazioni che ci sono state negli anni, sugli ambiti, su queste cose. Una delle osservazioni che avevano fatto è che fossero ambiti molto grandi. All'interno del nostro ambito infatti, noi siamo fra alcuni Comuni che abbiamo la Società Molteni, precisamente i Comuni di Bellinzago, Oleggio, Cameri, Varallo Pombia, Momo e altri. Però ci sono tantissime Società. Alcuni poi sono già andati a gara, ad esempio Borgomanero ha espletato una gara circa tre anni fa.

E' quindi una cosa molto complessa, per cui comprendiamo che servivano molte competenze e molti esperti. Sperando che poi, come succede spesso, non ci siano ricorsi su ricorsi e cose del genere. Le scadenze saranno uguali per tutti i finali, però ci sono alcuni Comuni che entreranno dopo, perché c'è chi ha già fatto la gara magari per cinque o dieci anni. Pensavo quindi che, per chi non era addentro alla cosa, fosse importante specificare questo.

Il nostro gruppo voterà sicuramente a favore, perché è l'unica cosa da fare. Anche perché sarebbe stato un compito che all'inizio era stato affidato alle Province. Poi, però, le Province sono state le prime non in grado di farlo.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Perfetto. Ringrazio la consigliera Mariella Bovio per la precisazione e per lo storico che ha tracciato. In effetti, confermo che è stato concentrato tutto in un Comune, il quale ha dedicato, che io sappia, almeno una risorsa al 100% a questo problema. Si tratta di un appalto al quale probabilmente parteciperanno anche ditte straniere, quindi è molto appetibile.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Quello italiano è l'unico Stato, parlo del gas, ma anche di tutti ... per l'acqua... Noi siamo ancora fortunati ad avere una gestione pubblica. Parlo del servizio dell'ATO 1, quello che siamo con la Provincia di Novara, cioè con Verbania, ex Provincia di Novara. Abbiamo una gestione pubblica, interamente pubblica, mentre in altri ambiti sono entrate Società straniere, ad esempio la Général des Eaux, tanto per dirne qualcuna. Non dico che ci siamo fatti male da soli. Poi ci si stupisce quando si legge che, al di là di quanto noi ci lamentiamo per il costo che abbiamo per il Servizio Idrico Integrato (fognatura, depurazione e acquedotto), siamo quelli che abbiamo i costi più bassi, probabilmente ancora adesso. Avendo fatto entrare a gare europee, poi sono entrati gli stranieri, quindi non è detto che anche qua non rischieremo quello. C'è perciò questo timore. Mentre le nostre Società non sono state in grado di entrare perché soprattutto Germania e Francia hanno messo dei vincoli, noi avendo seguito pedissequamente le indicazioni europee, ci siamo trovati in molti ambiti – parlavo appunto del servizio idrico integrato – dove sono entrati gli stranieri e c'è questo rischio anche adesso.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Ringrazio nuovamente.

Poiché non ci sono altri interventi, metto ai voti il punto n.3.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

4. VARIANTE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI IMMOBILI COMUNALI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI PER IL TRIENNIO 2015/2017.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Si tratta, sostanzialmente, di una variazione al Piano delle alienazioni, che riguarda due terreni, o meglio due zone.

La prima è un terreno situato in Via Ticino, zona Ca' Nova.

L'altra è la zona del Centro Sportivo Comunale, laddove tuttora sorge l'antenna della Inwit, ex Telecom. Siccome ci è stata avanzata una richiesta di acquisto del terreno dove sorge questa antenna, abbiamo ritenuto opportuno procedere alla vendita di questo terreno e il primo passo da fare era appunto quello di inserirlo nel Piano delle Alienazioni, altrimenti la venduta non si poteva fare. Lo abbiamo dovuto inserire adesso perché è stato un input che ci è giunto recentemente, mentre non lo avevamo in mente quando abbiamo proposto il piano iniziale delle alienazioni.

Stiamo procedendo, a termine di legge, con l'avviso, dopo di che, a seguito di una manifestazione di interesse, si procederà alla vendita di queste due particelle di terreno.

E' inutile che vi dica il mappale, che peraltro non conosco neppure io. So dove sono situati i terreni, però il mappale non mi dice niente senza avere davanti una cartina.

Ci sono interventi? La parola a Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Una zona ci è stata detta – è vero che i mappali non ci direbbero niente – ed è quella della Ca' Nova, fuori, c'è un pezzettino.

Sulla seconda invece è stato un po' più reticente. E' vero che non ci direbbe niente il mappale, ma è al Campo Sportivo. E' vero?

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Sì, è vero. Però l'ho detto.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Scusate, allora non avevo capito io.

E' quindi un quadrato, all'interno del Campo Sportivo Comunale, dove adesso c'è un'antenna ex Telecom. Cedendo quel pezzo di terreno significa che quell'angolo del nostro Campo Sportivo rimarrà, anche per le future generazioni, viso che si parla tanto di inquinamento... Poi posso anche capire che non esistono, che non è vero, però si potrebbe decidere, anche in una futura Amministrazione, che magari, invece di piazzare lì l'antenna, che fra qualche anno scadrà, di metterla in un'altra zona, riservando interamente questo angolo del Campo Sportivo alla fruizione comunale. Non si tratta quindi di una scelta lungimirante, ma di una scelta vincolante per il futuro, di un angolo del nostro Campo Sportivo, per posizionare antenne. Abbiamo proprio bisogno di quei soldi? Peraltro, adesso noi stiamo percependo un canone, quindi si può rifare percependo un canone. Non è, perciò, che sia a costo zero ciò che noi cediamo, ma vendendo questo significa che noi, anzi non noi, perché non ci saremo, ma le generazioni future, le Amministrazioni future, avranno sempre vincolato quello ad antenne. Si parla tanto di difesa del territorio e di tutto, ma lì non sorgerà mai nient'altro una volta che le antenne sono state infatti messe; una sentenza le ha considerate appunto un servizio essenziale, anche se potrebbe cambiare. In ogni caso, io sono completamente contraria a vincolare per sempre, per prendere quei pochi soldi, una zona all'interno di un Campo Sportivo.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Prego, cons. Spongini.

- CONS. SPONGHINI

Anch'io sono d'accordo con quanto detto dal consigliere Bovio, però vorrei magari entrare nel merito dei numeri, chiedendo all'Assessore al Bilancio di quali valori stiamo parlando. Nella Riunione dei Capigruppo, mi è parso che si parlasse di una valutazione di circa 45.000 euro. Oggi Inwit sta pagando un canone di circa 13.000 euro all'anno. Una volta venduto questo terreno, non ci sarà quindi più il provento da locazione. Non mi sembra quindi, neanche questa, una mossa molto lungimirante, stante poi le considerazioni fatte dal cons. Bovio sull'ubicazione, quindi sulla scelta che si sta facendo oggi circa un terreno che fa parte di un Campo Sportivo, quindi di tutta una zona destinata allo sport, che potrebbe essere oggetto, nelle prossime Amministrazioni, di scelte differenti.

Oggi quindi si fa sì che le prossime Amministrazioni e le future generazioni, i futuri giovani legati al Campo Sportivo, si vedano magari privati di una porzione di terreno che potrebbe assolutamente servire.

Vorrei capire se questa valutazione sia stata fatta... Anzi, innanzitutto vorrei capire anche quando scadrà effettivamente il contratto di locazione che oggi è in essere. Inoltre, vorrei sapere se siano state vagilate tutte le ipotesi sull'eventuale proroga di questa locazione. Se, ad esempio, immagino una locazione di anni 6 + 6 per quell'antenna e

moltiplico 12 anni per 11.000 o 13.000 euro di locazione annua, mi risulta un importo ben più alto di cui questa Amministrazione si priverebbe di recuperare. Sinceramente, quindi, non capisco la scelta che oggi viene considerata.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Prego, cons. Baracco.

- CONS. BARACCO

Vorrei entrare solo nei numeri, proprio perché mi sembra che queste operazioni che state facendo siano prettamente operazioni di cassa. Diciamo la verità. Una l'avete fatta a fine anno 2014, per la quale avete incassato anticipatamente il canone fino al 2020. Questo sta a significare che chi subentrerà un domani, se non ci sarete voi, non avrà quel canone per un anno e mezzo. La stessa cosa la state portando avanti oggi con questi 45.000 euro, per cui in futuro non ci sarà più neanche un canone, oltre alla perdita dell'area.

Secondo me, voi state solamente pensando a fare cassa, senza però pensare al futuro. Anche perché – ripeto – i cinque anni fra tre anni scadranno e le future Amministrazioni si troveranno ad avere nulla, neanche il canone di affitto di queste cose. Ecco dove sta il problema. Grazie.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Ringrazio tutti per gli intervenuti.

A parte che fare cassa non è che sia male. Insomma, non è una cosa malvagia.

A parte questo, quella è una zona di 40 m²; sono 120 m², ma dove sorge l'antenna sono 40 metri quadrati. E' una particella che non fa parte dei nostri progetti, soprattutto non fa parte di quel progetto di cui si parlava prima. Insomma, possiamo tranquillamente farne a meno.

La prima considerazione che abbiamo fatto è stata di tipo economico, nel senso che ci siamo chiesti se conveniva vendere quell'area oppure mantenere un canone. Mi pare che la Convenzione scada il 31 dicembre di quest'anno. E' impensabile pensare di mantenere l'attuale canone; già ci era stato proposto, non da parte di Telecom ma di altre Società, un 40%, per un contratto di 6 anni. Il fatto è che la tecnologia si è evoluta e le antenne si stanno sempre più riducendo di dimensioni e di potenza. E' addirittura presumibile la scomparsa di queste strutture.

C'è da dire, inoltre, che nella situazione odierna hanno il coltello dalla parte del manico, perché si tratta di impianti di pubblica utilità. Da più parti sta infatti succedendo questo: se i Comuni o chi è proprietario del terreno su cui sorge l'antenna non accettano le loro condizioni, il problema non c'è perché si spostano da un privato a 100 metri di distanza e costruiscono un'altra antenna, con un costo irrilevante. Anche per quanto riguarda il presunto inquinamento elettromagnetico, il fatto di spostare l'antenna di 50 metri è non è rilevante.

I contratti di locazione, peraltro, non sono più di 12 anni, ma si riducono a sei anni, per cui il valore si sarebbe aggirato, nella migliore delle ipotesi, sui 5.000-6.000 euro all'anno, in sei anni circa 36.000 euro, a fronte dell'attuale valore stimato di 45.400 euro. Pertanto, pure dal punto di vista economico, anche se a prima vista comprendo le vostre preoccupazioni, visto che non avete tutto il background che abbiamo dovuto subire, si tratta in sostanza di un guadagno.

Inoltre c'è da dire che l'antenna è lì, ancora e comunque. Anche se avessimo deciso di non rinnovare il contratto, l'avrebbero spostata di poco. L'unica spesa che avrebbero dovuto sostenere sarebbe stata quella dello smantellamento. A loro, comunque, conviene sicuramente smantellarla e ripristinarla in un altro sito, con una spesa sicuramente inferiore.

Abbiamo quindi fatto numerose valutazioni e la nostra scelta, chiaramente opinabile da parte di chi abbia un'opinione diversa, non è stata quella di fare cassa, ma abbiamo fatto altri tipi di considerazioni.

- CONS. BARACCO

Avete detto a Telecom: "Volete ridurre il canone del 40%? Benissimo! Smantellate tutto e ripristinate!". Una cosa del genere a Telecom costerebbe 40.000 o 50.000 euro, per cui voglio vedere se la farebbe! Telecom non la sposterebbe. E' chiaro che dovete quantomeno negoziare e non essere allettati dal portare a casa i 45.000 euro, creando poi problemi quali quelli di cui i consiglieri di minoranza hanno precedentemente detto. Telecom per smantellare l'antenna non avrebbe infatti un costo esiguo, ma un costo abbastanza rilevante, perché il contratto prevede il ripristino completo dell'area allo stato nel quale l'avevano trovata. Inoltre, Telecom dovrebbe trovare un'altra zona. Pensate quindi a contrattare prima di cedergli l'area.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Secondo te non l'abbiamo fatto? Credi forse che non abbiamo fatto tutte queste valutazioni e questi sondaggi? Abbiamo fatto tutto ciò che ci stai dicendo. Tu, giustamente, ce lo ricordi, ma l'abbiamo fatto.

A questo punto, se dobbiamo andare avanti così, cioè opinione contro opinione, direi di chiudere e di passare alla votazione. Peraltro, penso che abbiamo esaurito gli argomenti.

Passo comunque la parola al cons. Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Faccio l'ultima considerazione. Dalle parole che lei ha detto prima, mi era sembrato di capire che non fosse stata fatta una verifica. Prima aveva infatti detto che nei confronti degli altri operatori telefonici si era verificato un 40% di sconto sul canone, mentre mi è sembrato di capire che su Telecom non sia stato fatto. Con Telecom c'è stata una contrattazione su un eventuale canone, sulla possibilità che rimanesse lì l'antenna in un terreno in locazione, oppure a fronte di semplice richiesta da parte di Telecom, con poi tutte le valutazioni che sicuramente avete fatto, sulla possibilità di acquisizione di quell'area è stata valutata, da parte della vostra Amministrazione, la scelta di metterla in alienazione? C'è quindi stato un passaggio a livello di contrattazione? Lo chiedo perché non l'ho capito.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Sì, sì, c'è stato il passaggio, non direttamente con Telecom, adesso con Inwit, ma ci sono gli intermediari che si occupano di contratti. Ad ogni modo, abbiamo anche esposto l'ipotesi di continuare con il canone per le cifre di cui ti ho detto prima, massimo 5.000 o 6.000 euro. Non è che io possa dirti 5.300 euro, perché si tratta di un passaggio intermedio, c'è cioè l'intermediario che dovrà poi presentare al C.d.A. di Telecom l'altra proposta. L'oscillazione è quindi quella. Le cifre sono quelle.

- CONS. SPONGHINI

Avrei preferito avere 7.000 euro di canone sicuro per sei anni, con la possibilità che poi fosse prorogato, piuttosto che venderlo a 45.000 euro.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Va bene. A questo punto, passeremo alla votazione.

Metto ai voti il punto n.4.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 voti contrari.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 4 astenuti.

5. MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI, FORNITURE E SERVIZI DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

E' stato modificato, in sede di Commissione Regolamenti, il Regolamento di cui all'oggetto, principalmente in seguito ad alcune variazioni di legge, soprattutto a seguito dell'informatizzazione di questi servizi.

Il Regolamento è stato letto ed esaminato in Commissione per cui, se non ci sono opposizioni o interventi, direi di passare alla votazione senza ulteriori discorsi.

Chiede di intervenire la consigliera Chiara Bovio. Prego.

- CONS. BOVIO CHIARA

Solo una precisazione sul testo rispetto a quello che era stato discusso in Commissione Regolamenti, in merito ad un punto in particolare: gli effetti dell'iscrizione nell'Albo e il mantenimento dell'iscrizione nell'Albo stesso. Nel Regolamento attuale che stiamo andando a votare si definisce che l'operatore economico viene automaticamente cancellato una volta che siamo trascorsi tre anni dall'iscrizione.

Ricordo che in sede di Commissione si era discusso a proposito del fatto che nell'arco dei tre anni, o, meglio, all'avvicinarsi del terzo anno, quindi della scadenza, il sistema potesse mandare un alert automatico all'operatore economico, che ha certamente il dovere di mantenere aggiornato il proprio data base e di occuparsi del proprio business anche tenendo monitorati questi aspetti. Però, proprio per il fatto che stiamo passando ad una procedura informatizzata, normalmente c'è la possibilità di attivare tutta una serie di comandi automatici. Siccome questa opzione, di cui si era discusso, non la vedo nel testo che è stato messo agli atti, vorrei capire se dipenda dal fatto che, alla fine, l'Amministrazione ha valutato e deciso che fosse una cosa non opportuna, o se invece è una cosa non fattibile, anche se opportuna. Oppure se sia stata, in qualche modo, una dimenticanza, sulla quale, al limite, andare a rivedere il testo, se non oggi in un'altra seduta di Consiglio. Grazie.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Sì, ricordo questa tua precisazione e, in effetti, corrisponde al testo con le modifiche. Presumo, quindi non ne sono sicuro, che sia dovuto al fatto che il programma non lo consente, però sinceramente non ho verificato. Possiamo...

Interventi a microfono spento

- DR.SSA GIUNTINI

Se lo approvate in questa seduta, lo si approva così come è stato presentato. Ricordo anch'io di questo aspetto. Non ho verificato con l'Ufficio Tecnico, però ritengo che se non è stata apportata alcuna modifica dipenda dal fatto che il sistema non lo consenta.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Non sappiamo se sia tecnicamente possibile questo.

- CONS. BOVIO CHIARA

Sento che si stanno facendo un po' di riflessioni e di ipotesi, però io, anche come gruppo, come approccio alla cosa e alle cose in generale, vorrei proporre, se possibile, di prendere una decisione che sia anche basata su delle evidenze. Se può passare il fatto che, su alcuni documenti e atti preparatori di questo Consiglio Comunale, alcuni dettagli non ci fossero. Io, ad esempio, stamattina sono venuta a vedere gli atti e, per quanto riguarda i 20.000 euro per gli incarichi ai progettisti, i dettagli agli atti non c'erano. Questa cosa, comunque, è passata come un fatto, anche se ritengo che sia una cosa non opportuna; certamente è una cosa lecita, quindi non sto mettendo in discussione, a meno che il Segretario non abbia qualcosa da aggiungere, che gli atti non fossero completi. E' però certamente più opportuno che ci siano tutti gli elementi per poi poter discutere e decidere con precisione.

Allo stesso modo, su questo punto. Se cioè il motivo per cui questo elemento non è stato introdotto è un motivo noto, quindi perché non fattibile o perché non sia stato voluto dall'Amministrazione, a me, come risposta, sta bene e quindi decido poi se essere d'accordo o meno, a questo punto rivalutando il Regolamento. Se invece non sappiamo, se non è certo il motivo per cui si sta andando a prendere una decisione in quanto manca un dato, una informazione, a meno che non ci sia un carattere di urgenza estremo su questi punti, il nostro parere, il nostro approccio, in generale e su questa cosa, è quello di sospenderla e ritirarla. Piuttosto che ritenere che sia in un certo modo per una ritenuta ragione, io proporrà di sospendere la discussione sul Regolamento, di riproporlo in un prossimo Consiglio Comunale avendo verificato. Poi, magari, sarà uguale, identico, perché l'Ufficio Tecnico, o chi di competenza, avrà detto che la cosa non si può fare, però, almeno, sapremo una cosa precisa. La sappiamo tutti: i consiglieri di minoranza che rincorrono e i consiglieri di maggioranza che, magari, avrebbero più possibilità di sapere; in questo caso, anche loro, a parte il Vice Sindaco, non lo sanno.

Scusate la lunghezza.

- DR.SSA GIUNTINI

Una precisazione in merito al deposito degli atti. In riferimento alla ratifica, l'importante è il deposito dell'atto di modifica della variazione di bilancio. I dettagli che si sono andati a discutere riguardano poi il PEG, cioè l'attribuzione delle risorse e il Responsabile dei Servizi, quindi non è competenza del Consiglio. Di per sé, gli atti erano quindi già completi. Erano degli elementi informativi di dettaglio che, richiesti, l'Amministrazione ha messo a disposizione.

- VICE SINDACO (Ass. Luongo)

Ritornando nell'ambito di questo paragrafo, mi pare che la legge non preveda alcun alert. L'avevamo chiesto noi come ulteriore elemento.

Ad ogni modo, io credo che il punto si possa tranquillamente rinviare.

Direi quindi di votare il rinvio di questo punto, che non è urgente. Se la maggioranza è d'accordo, lo si pospone al prossimo Consiglio.

Metto ai voti la proposta di rinvio del punto n.5.
Il Consiglio approva all'unanimità.

Dichiaro chiusa la seduta e sciolgo l'assemblea.

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 30.11.2015**

- SINDACO

Diamo inizio al Consiglio Comunale.

Prima di fare l'appello, chiedo una cosa al Consiglio per sapere se è favorevole. Visto che c'è stata una fiaccolata per la pace, chiedo al Consiglio Comunale se è d'accordo sulla mia proposta di osservare 30 secondi di silenzio per le vittime del terrorismo.

Metto ai voti la proposta di osservare 30 secondi di silenzio per le vittime del terrorismo.

Il Consiglio approva.

Il Consiglio osserva 30 secondi di silenzio

- SINDACO

Grazie. E' una formula che ho voluto proporre. Ringrazio tutti coloro che sono stati presenti alla fiaccolata, ma ho voluto proporre questa formula anche come Istituzione, per stare vicino a chi a seguito di questi atti che, comunque, hanno coinvolto anche qualche italiano, quindi a qualche famiglia italiana.

Darei ora la parola alla dr.ssa Giuntini per l'appello.

La dr.ssa Giuntini procede all'appello

- DR.SSA GIUNTINI

E' presente anche l'Assessore esterno Gavinelli Roberta.

- SINDACO

Chiede la parola Baracco Luigi. Prego.

- CONS. BARACCO

Buonasera a tutti.

Noi siamo qui a ribadire il fatto che ad oggi non abbiamo ancora ricevuto una risposta scritta in merito alla copertura dei tabelloni.

- SINDACO

Rispondo subito.

La raccomandazione è un intervento ad un operato dell'Amministrazione. Una raccomandazione non è una richiesta scritta. Ad ogni modo, non c'è alcun problema a rispondere, in base alle documentazioni.

- CONS. BARACCO

Siccome l'avevamo chiesto più volte e ad oggi non c'è stata ancora data risposta, provvederemo a fare una denuncia contro ignoti e poi approfondiremo.

Siccome noi avevamo fatto richiesta più volte...

- SINDACO

In base al Regolamento è una raccomandazione, l'operato dell'Amministrazione Comunale. Fa' un'interrogazione con risposta scritta od orale.

- CONS. BARACCO

Noi abbiamo chiesto una risposta, però non c'è una risposta. Benissimo. Noi siamo nei termini per poter fare ancora una denuncia contro ignoti. Per carità, mica sappiamo chi. Dopo di che, provvederanno a verificare.

Vorrei inoltre raccomandare un'altra cosa. Ho visto con piacere che il giorno 4 ci sarà una serata sulla sicurezza. Vorrei però anche ribadire che sicurezza è anche quei 4-5 lampioni che sulla rotonda di San Grato da mesi non sono collocati, cioè sono spenti. Gradirei quindi che anche quelli fossero messi a posto, visto ciò che è successo alla rotonda di Cavagliano. Non vorrei che poi, man mano che si spengono anche gli altri... Siccome ce ne sono quattro, penso che si possano sostituire, anche per un fatto di sicurezza. Grazie.

- SINDACO

Bene. Diamo inizio al Consiglio Comunale con il primo punto dell'ordine del giorno. Scusate, non avevo visto che il cons. Sponghini aveva chiesto la parola. Prego.

- CONS. SPONGHINI

Grazie e buonasera a tutti.

Non so se magari avreste poi dato risposta alla comunicazione fatta dal cons. Bovio che, benché non ricordi benissimo, mi pare trattasse anche il fatto che il Consiglio Comunale fosse stato, ancora una volta, convocato per le ore 18. La raccomandazione che intendiamo fare è quella di ritornare alle vecchie abitudini, quindi a fare in modo che il Consiglio Comunale sia convocato in un orario in cui ci sia la possibilità di partecipazione anche da parte del pubblico – vediamo, infatti, che qui oggi il pubblico non c'è, se non tre persone – un po' come mi dicevano che era avvenuto nella precedente Amministrazione, quando io non c'ero. Nei casi in cui invece il Consiglio Comunale era convocato alle ore 18.00, la contestazione arrivava dalle stesse opposizioni, tra cui la vostra di allora.

In sostanza, si chiederebbe che il Consiglio Comunale fosse convocato a quest'ora solo in situazioni di estrema urgenza e che quindi si ritornasse ad una convocazione per le ore 21.00, in modo da permettere più facilità di partecipazione da parte dei consiglieri, ma soprattutto da parte del pubblico.

Grazie.

- SINDACO

Grazie.

Passiamo ora al primo punto dell'ordine del giorno.

1. COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

- SINDACO

Tratta l'argomento l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Buonasera a tutti.

Trattasi della comunicazione del verbale di deliberazione della Giunta Comunale n.127. L'argomento è quello del prelevamento di 12.683 euro dal Fondo di Riserva.

"Rilevata l'urgenza di procedere ad impegnare spese di personale per implementare servizi di Polizia Municipale, per personale tecnico, per formazione di personale obbligatoria;

rilevata inoltre la necessità di incrementare lo stanziamento di spesa relativamente all'IVA commerciale a debito del Comune e per la fornitura gratuita obbligatoria dei testi scolastici;

ritenuto di provvedere a sostenere le relative spese mediante prelevamento dal Fondo di Riserva;

visto l'art. 176 del D.Lgs.267/2000, il quale stabilisce che i prelevamenti dal Fondo di Riserva sono di competenza dell'Organo Esecutivo e possono essere deliberati entro il 31 dicembre di ciascun anno;

si è ritenuto, pertanto

di provvedere al prelevamento della somma di 12.683,00 euro dal Fondo di Riserva, per l'integrazione degli interventi suddetti".

Abbiamo il parere favorevole del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla presente proposta.

Pertanto:

"Si è deliberato

di disporre questa quota per il prelevamento dal Fondo di Riserva;

di dare atto che il Fondo di Riserva presenta attualmente una disponibilità residua di 2.418,50 euro.

Io ho concluso.

- SINDACO

Ci sono interventi? La parola a Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Solo una precisazione, perché non ricordo più se era stato detto nella Riunione dei Capigruppo.

A cosa si riferisce l'acquisto di beni mobili per 2.000 euro?

- ASS. LUONGO

Si riferisce all'acquisto di libri nelle Scuole Elementari per famiglie non abbienti.

- SINDACO

Questa è una comunicazione, per cui non si deve votare. Passiamo perciò al secondo punto.

2. ASSESTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2015**- SINDACO**

Tratta l'argomento l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Questo punto si riferisce alla proposta di deliberazione di Consiglio per l'assestamento del Bilancio di Previsione del 2015.

"Ravvisata la necessità di provvedere a sistemare contabilmente maggiori o minori entrate da trasferimenti statali e di provvedere a ridurre lo stanziamento di alcuni interventi di spesa al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, come indicato nell'allegato prospetto sotto la lettera A);

considerato inoltre che la previsione di un intervento di spesa del corrente Bilancio di Previsione annuale, indicato nell'allegato prospetto sotto la lettera B), risulta deficitario in relazione al reale fabbisogno dell'intero esercizio finanziario e che a tale deficienza possa ovviarsi mediante storno di fondi;

ravvisata inoltre la necessità di procedere ad un'ulteriore applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014 per finanziare un intervento di strumentazione informatica per i vari uffici comunali, per finanziare l'acquisto di un'autovettura per la Polizia Municipale e per sostenere la spesa relativa alla predisposizione luminarie natalizie, come indicato nell'allegato prospetto sotto la lettera C);

si prende atto del parere positivo del Revisore dei Conti e del Responsabile del Servizio Finanziario".

Do lettura del prospetto allegato.

"Prospetto A) – Accertamento maggiori e minori entrate.**Lato entrate:**

Intervento 10.120 - Imposta Municipale Propria: maggiori accertamenti su verifica IMU. Abbiamo un incremento di 19.516,00 euro;

Intervento 10.30.105 – Fondo di Solidarietà Comunale: -87.700,00 euro;

Intervento 20.10.130 – Trasferimenti correnti dallo Stato: -7.000,00 euro;

Intervento 30.10.510 – Risorse Codice della Strada: +20.284,00 euro rispetto allo stanziamento iniziale; per un totale di entrate di **-54.900,00 euro**

Lato spese:

Intervento 10.40.505: abbiamo minori spese, quindi si tratta di un + algebrico di 45.000 euro derivanti da minori spese su Convenzione Asilo "De' Medici";

Intervento 10.10.703: minori spese di prestazione e servizi del Servizio Demografico per 1.000 euro;

Intervento 10.30.103 – Prestazioni di Servizio: minori spese Polizia Municipale per -1.000 euro;

Intervento 10.40.203 – Prestazioni di Servizio: minori spese istruzione elementari per -2.000 euro;

Intervento 10.40.205 – Trasferimento: minore trasferimento Istituto Comprensivo per 9.00 euro;

Intervento 10.50.103: minori spese Biblioteca per -1.000 euro;

Intervento 10.60.203: minori spese Centro Sportivo per -1.000 euro;

Intervento 10.40.303: minori spese Istruzione Media: -1.000 euro;

Intervento 11.00.103: minori spese Sezione Primavera per -2.000 euro;

per un totale di **-54.900,00 euro**".

Passo ora alla lettura del Prospetto B:

"Prospetto B**Lato spese****Storno di fondi:**

intervento 10.10.103 – minori spese amministrazioni comunali: 1.500 euro a favore dell'intervento 10.50.203 che riguarda spettacoli e manifestazioni organizzate dal Comune per +1.500 euro.

Prospetto C

Applicazione avanzo di amministrazione". ...

- SINDACO

Chiede di intervenire il cons. Miglio.

- CONS. MIGLIO

Vorrei chiedere un emendamento al punto c) dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Come vedremo più avanti, nella Convenzione B.A.N.T. erano stati stanziati 2.000 euro dall'avanzo di amministrazione, vista però la modifica della Convenzione, il Comune di Bellinzago deve solo stanziare 100 euro. Chiedo quindi che siano tolti questi 2.000 euro dalla Convenzione B.A.N.T. e che vengano destinati al Comitato Commercianti.

- SINDACO

Continua l'Ass. Luongo nella sua illustrazione, oppure mettiamo ai voti la proposta di emendamento?

- DR.SSA GIUNTINI

Direi di votare l'emendamento.

- SINDACO

Votiamo quindi l'emendamento. Ci sono interventi riguardo all'emendamento? Prego, cons. Spongini.

- CONS. SPONGHINI

Infatti questi 2.000 euro non mi combaciavano con la Convenzione oggetto del prossimo punto all'ordine del giorno. Sarebbe quindi da adeguare di soli 100 euro, oppure trova già capienza nell'importo stanziato?

- SINDACO

La parola all'Ass. Luongo.

- CONS. SPONGHINI

Che siano 2.000 euro o 1.900 o quello che sarà, questa variazione, che deve essere fatta qua, ci trova concordi circa i contributi ai commercianti per le luminarie. Verranno stanziati quindi in questo bilancio; pensavo venissero stanziati in quello successivo, perché dalle informazioni che avevo ricevuto si pensava che fosse fatta richiesta affinché il pagamento venisse fatto nel 2016. Invece troverebbe già riscontro in questo anno finanziario?

- ASS. LUONGO

Esattamente! I 100 euro in più previsti dalla Convenzione BANT per il 2015, che ci è stato comunicato in seguito da parte del Comune capofila, trovano già capienza nello stanziamento a Bilancio Preventivo. Pertanto, tutti i 2.000 euro che dovevano essere finalizzati al BANT vengono invece convertiti al contributo per il Comitato Commercianti, al fine della realizzazione delle luminarie natalizie.

- SINDACO

Prima della discussione finale sull'assestamento, passiamo quindi alla votazione dell'emendamento presentato dal cons. Miglio.

Metto ai voti l'emendamento presentato dal cons. Miglio.

Il Consiglio approva all'unanimità

Può continuare l'Ass. Luongo sull'argomento.

- ASS. LUONGO

Continuo la lettura.

"Prospetto C

Applicazione avanzo di amministrazione 2014

Viene applicata una ulteriore quota di 44.000 euro dell'avanzo di amministrazione ad incremento dei seguenti interventi:

contributo al Comitato Commercianti finalizzato all'acquisto di luminarie natalizie;

acquisto strumentazione informatica uffici comunali, quindi acquisizione beni mobili sull'intervento 20.10.305: 20.000 euro;

acquisizione beni mobili, intervento 20.30.105 finalizzato all'acquisto autovettura Polizia Municipale. Prevediamo non semplicemente l'acquisto della vettura in se stessa ma anche l'attrezzaggio".

Io avrei terminato. Passo la parola al sindaco.

- SINDACO

Ci sono interventi? La parola a Baracco Luigi.

- CONS. BARACCO

Per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, mi sembra che, in base al nuovo bilancio, siccome ci sono 880.000 euro già applicati, vengano poi messi a residuo, visto che la maggior parte dei lavori non è stata fatta. Verranno messi nell'avanzo di amministrazione a fine anno. Presumo che sia così. Stando al Bilancio 2015, siccome erano stati applicati, ma i lavori non sono stati appaltata, non è stato fatto nulla, ritorneranno ancora nell'avanzo di amministrazione. Poi presumo che li riproporrete ancora, anche perché qui ci sono fuori le scuole, c'è fuori il cimitero, ci sono fuori diversi lavori. Giusto? E' corretto?

Voglio dire anche un'altra cosa, non per fare polemica. L'anno scorso ci avete attaccato per il fatto che avevamo lasciato 48.000 euro di disavanzo. Vedo che comunque l'Imposta Municipale Propria (IMU) si riferisce al 2012-2013, quindi è un recupero che è rientrato. Praticamente siamo arrivati già a 40.000 euro, quindi non era poi proprio quel buco di 48.000 euro! Con questa risorsa del Codice della Strada – guarda caso! – Equitalia ha iniziato a pagare quello che aveva già... Di conseguenza, si tratta di 40.000 euro che vi sono entrati di competenza di anni precedenti.

Senza l'intenzione di fare polemica, ho solo voluto ribadire che non era poi tutto quello che voi dicevate, cioè che c'era un buco della miseria. Alla fine erano 48.000 euro che, se andiamo a vedere adesso, dopo quello che avete recuperato, si riducono a 8.000 euro.

- SINDACO

La dr.ssa Giuntini chiede di fare un piccolo intervento.

- DR.SSA GIUNTINI

Solo per chiarire l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e i residui sull'anno successivo. In realtà, dipende dal tipo di spesa. Se si tratta, ad esempio, di lavori pubblici, per essere portati a residuo è sufficiente che venga approvato il progetto. Se si tratta invece di forniture di servizi, è necessario che ci sia anche l'affidamento.

Nell'ambito dei lavori pubblici, è in base al crono-programma che gli impegni vengono riportati in un fondo specifico – adesso non ricordo come viene definito – per re-imputarli negli anni di riferimento.

- CONS. BARACCO

Riguardo i progetti delle scuole e del cimitero, mi pare che ci sia il progetto, ma quello delle scuole...

Intervento a microfono spento

- CONS. BARACCO

Vengono portati ad avanzo. Ad oggi non c'è però questa approvazione, almeno mi sembra, adesso non lo so. Nel progetto delle scuole non c'è, di conseguenza questo va riportato poi nell'avanzo.

- SINDACO

La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Riguardo alla seconda considerazione che hai fatto, le contravvenzioni sono di quest'anno, cioè sono relative al 2015. Erano 70.000 euro e siamo arrivati a 90.000 euro.

Inoltre l'IMU è relativa al 2011 e non al 2012-2013.

Segue un breve botta e risposta incomprensibile

- SINDACO

Chiede la parola il cons. Spongini.

- CONS. SPONGHINI

Io, invece, vorrei capire da cosa derivano tutti questi risparmi di spesa relativi alle scuole. Tutte queste riduzione di spesa su questi interventi trovano per gran parte capienza, a parte il minor trasferimento alla Fondazione

De' Medici che è legato alla variazione della Convenzione, ma oltre a quelli ci sono altri 6.900 euro che sono tutti legati a riduzioni di spesa per istruzione media, per Sezione Primavera, per biblioteca, per minori trasferimenti all'Istituto Comprensivo, per istruzione elementare, quindi tutto quanto legato al mondo scolastico.

Vorrei quindi capire da dove nascono questi risparmi di spesa, se da interventi non realizzati o da quant'altro.

- ASS. LUONGO

E' il solito raschiare il fondo del barile per vedere ciò che è rimasto. Ovviamente, trattandosi di stanziamenti, quando saremo a fine anno si andrà a capire a cosa corrispondano effettivamente gli impegni, perché uno stanziamento non è mai preciso all'euro, perciò rimangono o degli elementi positivi oppure negativi. In questo caso, abbiamo un elenco di minori spese, che sono relative anche, ad esempio, allo stanziamento iniziale se magari c'è un iscritto in meno oppure un qualsiasi motivo; è quindi un risparmio sull'intervento di primo stanziamento, di prima stima. E' una cosa normale. Ad esempio, nel Prospetto C lo stanziamento di 20.000 euro per la strumentazione informatica o l'acquisto di autovettura per 22.000 euro è una stima preventiva. Non si può poi andare a puntualizzare meglio, perché solo alla fine possiamo capirlo. E' chiaro che tutto quello che non viene impegnato o ritorna nell'avanzo di amministrazione oppure viene stornato come nel primo prospetto.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede la parola, passo alla votazione.

Metto ai voti il punto n.2.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 2 astenuti.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza (8 voti a favore), con 2 astenuti.

3. RINNOVO ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI NOVARA ED IL COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE PER ESERCITARE LE FUNZIONI DI STAZIONE APPALTANTE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI NOVARA

- SINDACO

Tratta l'argomento la dr.ssa Giuntini.

- DR.SSA GIUNTINI

Come ricorderete, il comma 3bis dell'art.33 del D.Lgs.163 prescrive che i Comuni non capoluogo di provincia, per poter acquisire lavori, beni e servizi lo possono fare solo nell'ambito di forme associative con altri enti, oppure avvalendosi degli uffici provinciali o, in alternativa, mediante gli strumenti elettronici messi a disposizione da Consip.

Per dare attuazione a questa norma di legge, l'anno scorso era stato approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n.48 del 22 dicembre, un accordo con la Provincia di Novara. Essendo l'accordo in scadenza, se ne propone il rinnovo per poter indire le forme di gara. La Provincia di Novara dà un supporto agli uffici comunali nella gestione delle gare, nell'acquisizione dei codici identificativi di gara, nella predisposizione dei bandi, ma anche nella gestione pratica dello svolgimento dell'intero procedimento di gara.

Non ci sono oneri a carico del bilancio in quanto è un servizio che la Provincia mette a disposizione gratuitamente.

- SINDACO

Grazie. Ci sono interventi su questo punto? Prego, cons. Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Vorrei chiedere solo se quest'anno c'è stato l'utilizzo di questa stazione appaltante e come ci si è trovati. Riguardo ai tempi, sono stati riscontrati tempi positivi o meno?

- DR.SSA GIUNTINI

In realtà, abbiamo avuto solo una esperienza, semplicemente del tipo facoltativo, in quanto l'obbligo, che era previsto dal primo gennaio di quest'anno, è stato poi prorogato al primo novembre. L'entrata obbligatoria di questa norma è quindi abbastanza recente. Tuttavia, nell'arco di quest'anno, l'ufficio dei Servizi alla Persona si è avvalso del supporto della Provincia per l'appalto del servizio di Refezione del Nido; è stato abbastanza utile poter disporre della professionalità degli uffici provinciali.

E' chiaro che il procedimento si complica un po', si allunga un po', però credo che ciò sia dovuto al fatto che dobbiamo rodare questo nuovo modo di gestire le gare.

- SINDACO

Visto che non ci sono altri interventi, passo alla votazione.

Metto ai voti il punto n.3.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

4. MODIFICA ALLA CONVENZIONE B.A.N.T. – Biblioteche Associate Novarese e Ticino – TRA I COMUNI DI BELLINZAGO NOVARESE, CAMERI, CASTELLETTO TICINO, CERANO, GALLIATE E OLEGGIO.

- SINDACO

Relaziona il consigliere delegato, Miglio.

- CONS. MIGLIO

Si chiede di deliberare la modifica della Convenzione B.A.N.T..

Cos'è il B.A.N.T. La realtà BANT consta di sei biblioteche che, dal 2012, si sono unite per offrire all'utenza una serie di servizi integrati oltre che per ottimizzare le risorse economiche.

Le biblioteche di Bellinzago Novarese, Castelletto Ticino, Cameri, Cerano, Galliate e Oleggio fanno riferimento ad un unico applicativo per la catalogazione, la gestione del prestito e degli utenti, denominato Erasmo.Net. Partecipano, inoltre, ad uno scambio interbibliotecario tra le sei realtà, che permette agli iscritti, dotati di una unica scheda, di poter attingere ad un vasto patrimonio librario.

Da alcuni anni porta avanti un'idea di innovazione e adeguamento alle nuove esigenze di accesso a strumenti informatici, che si concentra su un nuovo utilizzo dei sistemi digitali per la comunicazione e la lettura; questo permetterà di raggiungere fasce nuove di lettori, ma anche di offrire un servizio più completo a coloro che già usufruiscono del prestito cartaceo, utilizzando anche supporti di lettura digitali. Sarà attivato il prestito di e-book e supporti con una piattaforma integrata. Si prevede anche l'acquisto di un'edicola digitale, che offre i quotidiani e i periodici di maggiore diffusione nazionale e locale. Sono previste attività culturali coordinate tra le sei biblioteche ed è prevista l'attivazione del book crossing offerto dalle biblioteche, con i libri doppi che vengono donati; leggere, consultare e stampare le versioni edicola integrali e gli archivi di oltre 1.300 giornali e riviste da tutto il mondo.

I servizi offerti dal portale Media Library on line sono disponibili per gli utenti attraverso un account da richiedere in biblioteca. Il materiale scaricato potrà essere inserito negli e-reader presenti in biblioteca o anche su supporti di proprietà dell'utente. Gli e-book, Download e MOL sono ammessi al prestito per 14 giorni. E' prevista l'attivazione di Postazione Internet in loco per l'utenza. La possibilità di utilizzare una postazione informatica in biblioteca, permette anche a coloro che non hanno le possibilità economiche o tecniche di accedere a questi servizi, sempre più radicati nella quotidianità, la redazione di testi e consultazione di risorse on line.

Si prevede, quale arredo per la postazione di scrivania e sedia, computer fisso con monitor e stampante.

Per quanto riguarda la variazione della Convenzione, vi leggo il nuovo art.5, che riguarda le quote dell'adesione. Attualmente:

"Entro il 31 gennaio il Comitato dei Sindaci, su proposta del Comitato Tecnico, stabilisce la quota di finanziamento da porre a carico degli enti aderenti, dandone tempestiva comunicazione scritta a tutti i Comuni convenzionati. La quota sarà definita annualmente in funzione della variazione della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente. La quota non potrà comunque superare lo 0,20 centesimi per abitante e la quota effettiva sarà stabilita durante il primo incontro del Tavolo Politico di ogni anno. La cifra andrà versata annualmente al Comune Capofila (Comune di Cameri) entro il mese di maggio di ogni anno. Tal cifra sarà investita primariamente per la gestione della piattaforma dedicata al prestito di materiali multimediali (e-book), per lo svolgimento della circolazione libraria mediante lettore e, in secondo luogo, per le altre finalità del BANT. Per l'anno 2015, ad integrazione della quota già versata, i Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti dovranno corrispondere l'importo di 100 euro. I Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti dovranno corrispondere l'importo di 140 euro".

- SINDACO

Ci sono interventi in merito? Chiede la parola Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Qui, dopo il Regolamento, c'è scritto: Trasferimento al Comune di Cameri per l'importo integrativo di euro 100 e va bene, in relazione a quella modifica, a quell'emendamento che è stato fatto prima. Poi si legge: Destinazione di un importo non inferiore a euro 0,50 per abitante per acquisto libri. Non è che i 2.000 euro fossero legati a questo 0,50 centesimi per acquisto libri? Anche in fondo, poi, c'è scritto.: Delibera la destinazione di un importo non inferiore a 0,50

per abitante per acquisto libri. Dopo c'è scritto: Trasferimento per gli anni 2016 e 2017 di un importo massimo di 0,20 centesimi per abitante, però qua non c'è nessuna indicazione, se non il punto in cui si dice: Destinazione di un importo non inferiore a 0,50 per abitante per acquisto libri.

- SINDACO

C'è una riduzione del trasferimento da parte del fondo al quale attingono. La Fondazione che paga questo fondo ha fatto una riduzione, così come tutti i fondi stanno facendo e c'è stata una ripartizione in aumento dei Comuni per i prossimi anni. Quest'anno si è trattato del pagamento delle spese di trasporto che per il nostro Comune, in base agli abitanti, sono arrivate a 100 euro.

- CONS. SPONGHINI

Questa parte, quindi, non la dobbiamo considerare?

- SINDACO

La modifica della Convenzione riguarda solo l'aggiunta di 100 euro.

- CONS. SPONGHINI

Quindi questa bozza di delibera non viene fatta in questo modo. Questa è una bozza di delibera che mi era stata rilasciata nella Riunione dei Capigruppo, in cui si prevedeva anche questo 0,50 euro per abitante. Viene quindi stralciata questa parte?

- SINDACO

Questo era previsto già da prima, era già nella Convenzione; quella è già una parte predisposta. Cambia solo questo 0,20 ad abitante, che dal prossimo anno per noi corrisponderà a circa 2.000 euro. Nel 2015 cambia solo di 100 euro.

- CONS. SPONGHINI

Visto che nella bozza di delibera c'è scritto Di destinare, pensavo che dovessimo deciderlo adesso. Invece no. Va bene.

Vorrei chiedere un'ultima cosa. Questa variazione alla Convenzione è stata, in qualche modo, comunicata al Consiglio di Biblioteca? Oppure, visto che interessa esclusivamente l'Amministrazione Comunale per quanto riguarda l'importo, non c'è stata nessuna comunicazione al Consiglio? Grazie.

- SINDACO

Non è stato fatto perché è una variazione economica, però prettamente tecnica. L'abbiamo peraltro saputa pochi giorni fa. Si pensava già di aggiungere gli 0,20 centesimi quest'anno, mentre invece per quest'anno è bastata solo la spesa per il trasporto. I dati sono abbastanza recenti. Tutti i Consigli Comunali stanno inserendo adesso questa delibera e si tratta di una nota prettamente economica.

- CONS. SPONGHINI

Sì, nel senso che la variazione tecnica che riguarda e-book, eccetera, è già a conoscenza della biblioteca..

Intervento a microfono spento

- SINDACO

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

Metto ai voti il punto n.4.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

5. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

- SINDACO

Relazione l'Assessore ai Lavori Pubblici, Luongo.

- ASS. LUONGO

"Il Consiglio Comunale

premesso che nel corso dell'anno provengono da parte di enti gestori dei sottoservizi comunali numerose richieste di autorizzazione per la manomissione di suolo stradale, finalizzate a realizzare e a gestire le reti tecnologiche di competenza;

che i ripristini del manto stradale manomesso vengono effettuati in modo non adeguato e pertanto, nel tempo, si verificano cedimenti e dissesti, che provocano pericolo per il transito veicolare e pedonale;
ritenuto pertanto necessario regolamentare, ai fini della sicurezza pedonale e veicolare e di conservazione del patrimonio stradale, gli interventi di manomissione del suolo stradale;

si propone

di approvare il Regolamento per la manomissione del suolo pubblico, che era astato oggetto di esame da parte della Commissione tempo fa".

Si tratta di regolamentare una questione che era piuttosto sparpagliata e che veniva ragionata solo per intervento singolo, con le conseguenze di cui ho detto prima.

Ritengo che non sia necessario rileggerlo tutto, appunto perché è già stato esaminato dall'apposita Commissione. Ad ogni modo, se c'è qualcosa in contrario sono a disposizione.

Ripasso la parola al sindaco.

- SINDACO

Ci sono interventi su questo Regolamento? Chiede la parola Baracco Luigi.

- CONS. BARACCO

Abbiamo discusso molto alla stesura di questo regolamento. Ad ogni modo, vorrei sapere i tempi del rimborso del deposito cauzionale. Ricordi che discordavamo sul periodo? Rimborsare questi soldi dopo un anno dalla fine lavori mi sembrava un po' penalizzante per il creditore. Vorrei quindi sapere al riguardo.

- ASS. LUONGO

Sempre in Commissione abbiamo precisato che si intendeva un anno dal fine lavori provvisorio e non da quello definitivo. Dal fine lavori provvisorio ci sono poi ancora tre mesi di situazione transitoria, in cui l'esecutore dei lavori deve ottemperare ad alcuni controlli, eccetera, eccetera. Avevamo quindi detto di lasciare un anno, però dal fine lavori provvisorio e non dal definitivo. Abbiamo definito appunto la cosa in questa maniera. Alla fine sono quindi sei mesi.

- SINDACO

Poiché non ci sono altri interventi, passo alla votazione.

Metto ai voti il punto n.5.

Il Consiglio approva all'unanimità.

6. MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI, FORNITURE E SERVIZI DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA

- SINDACO

Illustra l'argomento l'assessore ai Lavori Pubblici, Luongo.

- ASS. LUONGO

Come ricorderete, questo Regolamento era stato presentato nel Consiglio Comunale del 13 novembre. Era rimasto un punto in sospeso, per cui riterrei preferibile argomentare solo su quello, senza stare a rivedere tutto il resto.

Si tratta dell'art.15, che riguarda la cancellazione dall'elenco. Si trattava di disquisire sul comma 3, in quanto la norma di legge stabilisce che "l'operatore economico sarà automaticamente cancellato dall'elenco fornitori trascorsi tre anni, decorrenti dall'invio della mail di conferma dell'accettazione della domanda di iscrizione".

Perché avevamo rimandato l'argomento? Perché si era detto, in Commissione, se non fosse il caso di inviare un alert da parte del Comune al fornitore stesso, che lo preavvisasse di tale scadenza. Come avevamo già presupposto il giorno 13, senza averne però la certezza, c'è stata la conferma che non è stata inserita questa possibilità perché attualmente il software non lo permette. Si potrebbe magari inserire in seguito dietro richiesta, però mi hanno fatto giustamente notare che quando si crea un processo, automaticamente sorgono anche delle responsabilità. Potrebbe pertanto succedere che, facendo un lavoro di questo genere, dedicando quindi una risorsa o del tempo a questo fine, dovremmo innanzitutto dedicare del tempo. In secondo luogo, si creerebbero appunto delle responsabilità: se per caso non si riuscisse ad inviare tale alert, potrebbero sorgere contenziosi nel caso in cui un fornitore fosse escluso da una gara.

Per il momento, per i suddetti motivi, lasciamo quindi intatto l'articolo. Eventualmente, lo potremo poi modificare in seguito. Oppure, semplicemente, se il software sarà in grado di fornire questo servizio gratuitamente e in maniera automatica, a mio avviso non servirebbe neanche modificarlo. Ad ogni modo, poi vedremo.

- SINDACO

Ci sono interventi?

Poiché nessuno chiede di intervenire, metto ai voti il punto n.6.
Il Consiglio approva all'unanimità.

Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale e auguro a tutti una buona serata. Arrivederci!

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 23.12.2015

- SINDACO

Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Passo la parola alla dr.ssa Giuntini per l'appello.

La Segretaria Comunale, dr.ssa Giuntini, procede all'appello

- SINDACO

Diamo quindi inizio al Consiglio Comunale con il primo punto.

C'è una richiesta di intervento da parte della consigliera Mariella Bovio, a cui passo la parola.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Chiedo che possa essere spostato, almeno rinviato, in modo da dare a tutti, soprattutto a noi delle minoranze, la possibilità di esaminare con più attenzione ed avere le informazioni relative, il punto n.4 e cioè "Annullamento in auto-tutela delle seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale: delibera n. 25 del 7.7.2012; delibera n.10 dell'11.7.2013; delibera n.25 del 4 marzo 2014". Questo anche perché nell'incontro con i Capigruppo non sono state ottenute tutte le informazioni richieste, visto che il sindaco, nonché assessore all'urbanistica, non era presente. Peraltro, penso che l'annullamento in auto-tutela di un Piano Regolatore regolarmente approvato dopo un Progetto Preliminare, dopo le controdeduzioni e l'adozione, necessiti di più attenzione e, soprattutto, di più informazione. Noi, infatti, non eravamo stati assolutamente informati di questo. Sono stati fatti vari incontri, soprattutto consiliari, non tanto... Visto che i capigruppo si fanno sempre all'ultimo minuto, due giorni prima, non si concordano gli argomenti, contrariamente a prima quando si parlava anche di argomenti vari. Mi sembra che il Piano Regolatore sia un argomento talmente importante che il decidere senza essersi incontrati fra gruppi di minoranza, gruppi di maggioranza e il sindaco nonché assessore all'urbanistica non lo ritengo giusto.

Chiedo quindi che il punto n.4 possa essere rinviato almeno di 15 giorni, visto che il Consiglio è stato convocato giovedì scorso, dopodomani è Natale e nessuno di noi conosceva queste intenzioni, anche perché la Commissione non è stata fatta. Sappiamo che potevano essere fatte delle modifiche perché ce l'aveva detto che probabilmente non lo soddisfaceva, però il fatto che il gruppo ci ha sempre detto "Non abbiamo avuto elementi per poterlo esaminare", penso che un confronto con la Regione, un confronto magari con noi e poi con la Regione o delle date, se sono state fatte con la Regione, fosse importante comunicarle anche nella Conferenza dei Capigruppo o in riunioni anche al di fuori del Consiglio Comunale.

Proprio per questi motivi, io quindi chiederei che il punto n.4 venisse rinviato almeno di quindici giorni, quindi dopo le feste per poter avere tutte le informazioni, visto che nella riunione dei capigruppo c'erano il capogrupo Apostolo e il Vicesindaco ma non l'assessore all'urbanistica, che in questo caso è il sindaco.

Chiederei quindi un rinvio, anche per esaminare e avere informazioni maggiori su cosa significhi annullamento in auto-tutela, eccetera. Abbiamo chiesto gli atti ma alcuni non ci sono stati ancora dati. Dovremmo forse andare ad informarci all'ufficio tecnico? Penso che sia l'assessore a doverci dare le informazioni.

Chiederei quindi lo spostamento del punto n.4.

- SINDACO

Prima di fare una proposta, faccio una puntualizzazione doverosa. La riunione dei capigruppo è stata convocata con una scelta fra due date: quella del sabato – da tempo si sa che il sindaco il sabato mattina non c'è per impegni professionali – e quella del martedì sera, dopo cena, quando il sindaco poteva essere presente. E' stato però chiesto di fare la riunione dei capigruppo il sabato. Punto.

Intervento a microfono spento

- SINDACO

Comunque, non ti preoccupare. Tu hai fatto il Piano Regolatore per dieci anni e quindi dovresti conoscerlo; non hai bisogno di me per chiedere queste cose! Ad ogni modo, visto che hai fatto una richiesta, io propongo una sospensione della seduta per dieci minuti per discutere la richiesta formulata dal cons. Bovio.

Metto ai voti la proposta di sospensione della seduta per esaminare la richiesta del cons. Bovio.

Il Consiglio approva.

Sospendo quindi la seduta per dieci minuti, per esaminare la richiesta del cons. Bovio.

Viene sospesa la seduta

Riprende la seduta con la parola al sindaco

- SINDACO

Riprendiamo il Consiglio.

Scusa se sbaglio, ma mi sembra di aver capito che tu voglia intervenire. Prego. La parola a Chiara Bovio.

- CONS. BOVIO CHIARA

Grazie e buonasera a tutti.

Intervengo nel senso che c'è sul tavolo una proposta che sostanzialmente si colloca nel quadro dell'art. 40 del Regolamento, quello della questione pregiudiziale o sospensiva, che prevede la possibilità di intervenire da parte di più soggetti in merito alla proposta.

Anche come gruppo "Viviamo Bellinzago", di cui stasera sono presente solo io in quanto il capogruppo Spongini aveva un impegno preso precedentemente e che non ha potuto spostare, abbiamo riflettuto e ragionato parecchio su questo ordine del giorno inviato il 17 dicembre sera per la convocazione al 23 dicembre, con un punto così rilevante all'ordine del giorno.

Anche il nostro gruppo ritiene che questo sia un tema importante. Anche per il nostro gruppo l'intervento è assolutamente a sostegno di quella che è la questione pregiudiziale o meglio ancora sospensiva, cioè di stralciare il punto dall'ordine del giorno e di metterlo in un prossimo ordine del giorno attraverso una nuova convocazione di un altro Consiglio, dopo aver fatto i necessari approfondimenti.

Quello del punto 4 è un tema che, come gruppo, abbiamo sempre considerato particolarmente importante, viste la tante criticità di cui il Piano Regolatore in questione è carico e visto anche il peso che questo provvedimento ha sulla vita dei cittadini. Come gruppo abbiamo infatti più volte chiesto e sollecitato la presa di decisioni attraverso gli strumenti democratici ed istituzionali dell'Interrogazione e dell'Interpellanza. In questo anno e mezzo ne sono state presentate due e lo stesso tema è stato ripreso anche nei momenti di discussione del Bilancio.

Abbiamo manifestato più volte anche la disponibilità a collaborare attraverso gli strumenti che la legge mette a disposizione di maggioranza e minoranze, evitando ambiguità e situazioni non chiare. Su questo però abbiamo ricevuto risposte vaghe circa le informazioni in occasione delle interpellanze e delle interrogazioni e abbiamo avuto risposte di diniego circa la possibilità di collaborare e di far funzionare strumenti democratici quali le Commissioni. Con questi 18 mesi alle spalle – scusate la cronistoria – il 17 dicembre, alle ore 18.00, arriva la convocazione, tramite PEC, del Consiglio Comunale del 23 dicembre, con all'ordine del giorno una decisione così importante come questa dell'annullamento del Piano. Un ordine del giorno sorprendente, senza alcuna anticipazione, senza alcuna indicazione ulteriore, senza alcun'altra informazione.

Nell'incontro dei capigruppo del 19 dicembre il sindaco, che ha proprio la delega su queste tematiche, non c'era e il vicesindaco, in qualità di rappresentante della Giunta, sono state chieste delucidazioni – io, ovviamente, non essendo capogruppo, non ero presente alla riunione quindi riporto, poiché l'abbiamo condiviso in questi giorni, quanto è emerso – e informazioni, in particolare sulle conseguenze di questa decisione e sui programmi che siano pronti per agire subito dopo. Nulla è stato risposto e, tra l'altro, vediamo che nulla, a proposito di conseguenze e di possibili rischi, è rinvenibile nel testo della delibera che è stata messa agli atti. Abbiamo quindi chiesto, già in Conferenza dei Capigruppo, che l'ordine del giorno venisse modificato, stralciando questo punto e programmandolo, come torniamo a chiedere oggi, per un successivo Consiglio, per poter visionare altra documentazione, ad esempio il parere legale citato nella delibera, che abbiamo richiesto con urgenza lunedì 21, affinché come consiglieri potessimo avere maggiori informazioni, parere che però non ci è stato trasmesso finora né reso disponibile agli atti. Parlo del parere legale oggetto della delibera del 27 novembre. Anche in questo caso, quindi, non siamo stati ascoltati.

Queste sono le premesse che costituiscono le ragioni di metodo per le quali il nostro gruppo non intende partecipare alla deliberazione circa il punto all'ordine del giorno. La deliberazione avviene senza una discussione e un approfondimento preventivi che, per un punto così importante, ritieniamo fossero dovuti, sia per il tema, sia per rispetto dei cittadini, sia per rispetto dello stesso Consiglio Comunale e dei consiglieri, che siamo chiamati a decidere avendo avuto poco tempo e poca documentazione. Questo, almeno, è quanto possiamo dire come consiglieri di minoranza e, francamente, mi chiedo come si pensi che possiamo accettare di venire a deliberare senza avere queste informazioni. D'altra parte, se il gruppo di maggioranza ha discusso in maniera approfondita, con le informazioni e le documentazioni complete, come può pensare che i gruppi di minoranza la decisione la possano prendere, qualunque essa sia – la primissima premessa era di critica sul Piano Regolatore – senza avere un minimo di approfondimento e di discussione, consiglieri di minoranza e consiglieri di maggioranza qualora questo approfondimento non ci fosse ancora stato. In questo senso ci sembra che l'Amministrazione, in qualche modo, dimentichi non solo la propria rappresentatività, cioè il fatto di non rappresentare fin dall'insediamento e, nelle ultime settimane ancora di più, la maggioranza dei cittadini, ma dimentichi anche quanto aveva detto e gli impegni che aveva assunto. Nel Consiglio Comunale del 29 novembre 2014 il cons. Verdelli, rispondendo a una delle nostre interrogazioni, diceva testualmente: "Vi informeremo, come

nostro solito, su quali saranno le nostre future decisioni e vi comunicheremo ogni aggiornamento in merito". Il che è fantastico, solo che da lì in avanti comunicazioni e aggiornamenti, salvo risposte ad altre interrogazioni, non ci sono stati! Non può essere venduto come un aggiornamento il mettere all'ordine del giorno una decisione, altrimenti dobbiamo intenderci su cosa ognuno di noi pensi che sia un aggiornamento.

Come anticipato nell'incontro dei Capigruppo, a parere del gruppo "Viviamo Bellinzago", il Piano di oggi non è un buon Piano. Nella passata legislatura "Bellinzago per tutti", di cui "Viviamo Bellinzago" è la prosecuzione, ha votato contro questo Piano. Ci sono caratteristiche e critiche che sono state evidenziate più volte. E' costato, come diceva il capogruppo Apostolo il 7 aprile 2015, tempo e soldi pubblici. Questo è un dato fondamentale. Ha comportato del lavoro, che bisogna cercare di non vanificare.

Come gruppo riteniamo che le implicazioni di una scelta come quella proposta possano essere molto gravi e onerose. Noi, almeno, riteniamo che sarà così, anche se non ne siamo sicuri; non abbiamo comunque gli strumenti, non ci sono stati dati gli strumenti per poter effettuare una valutazione e prendere una decisione. Riteniamo quindi che una discussione seria per una votazione seria sarebbe dovuta avvenire avendo appunto a disposizione questi documenti, a cominciare dal parere legale citato in delibera.

Non riusciamo a capire, pertanto, come si possa prendere una decisione senza avere a disposizione tutti questi elementi, che consentano anche di capire quanto costerà, quanto tempo occuperà, quali conseguenze avrà sui cittadini che abbiano intrapreso opere o anche che non le abbiano intraprese e che quindi si ritrovino in situazioni critiche e che magari potrebbero avere qualcosa da ridire.

In questi diciotto mesi di incontri con i Funzionari regionali, di cui non abbiamo traccia nel verbale, e di richieste scritte della Regione a cui sembra non essere stata data risposta: a fronte di tutto questo tempo, la decisione viene veicolata in un Consiglio nell'antivigilia di Natale, senza alcun nessun elemento.

Noi non condividiamo e non possiamo condividere questo tipo di approccio e la discussione, per cui condividiamo e sosteniamo la questione pregiudiziale o meglio sospensiva affinché il punto dell'ordine del giorno non venga discusso e si adottino le misure necessarie per aggiornare il Consiglio, ad esempio attraverso una riunione dei Capigruppo, in un'ottica maggiormente collaborativa.

- SINDACO

Grazie. La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Buonasera a tutti. Parlerò a nome del gruppo.

La proposta di deliberazione è il risultato di mesi di lavoro e di un attento esame degli atti e del provvedimento. Tutto ciò è sintetizzato nella proposta stessa, come evidenziato nella Riunione dei Capigruppo, dove sono riportati gli elementi per la valutazione e i riferimenti per la verifica dei presupposti. Pertanto è sufficiente leggere la relazione al Progetto Preliminare e Definitivo, nelle parti richiamate nella proposta stessa, perché emergano gli elementi di illegittimità del Piano. Gli indici di espansione del PRG superano di gran lunga quelli del Piano Territoriale Regionale (PTR) del 2011. Questo è un fatto inconfondibile, che determina la non conformità alla legge urbanistica. Il rinvio, per tali motivi, non cambia questo palese presupposto. Il Piano non è semplicemente un Piano opinabile, più o meno brutto o bello, ma contravviene alle norme di legge e tale rimarrà tra una settimana, un mese o quindici giorni.

Per quanto riguarda le conseguenze, come avevamo solo accennato nella Riunione dei Capigruppo, non sono poi così rivoluzionarie come si potrebbe supporre, ma terremo buoni molti elementi, soprattutto la parte programmatica e analitica.

In definitiva, come gruppo consiliare, riteniamo di non rinviare il punto n.4, ma di mantenerlo nell'ordine del giorno odierno. Questa è la nostra posizione.

- SINDACO

La parola a Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Scusa, Luongo, ma che il Piano fosse illegittimo... Siamo stati in Regione... Che l'abbiate scritto voi nella delibera va bene, ma che la Regione, quando l'abbiamo presentato ad aprile 2014, l'abbia dichiarato illegittimo, non è vero. Ad ogni modo va bene, va bene. L'avete scritto voi nella delibera.

- SINDACO

Adesso fa l'intervento lei, poi dico due cose io riguardo al fatto dell'illegittimità.

- CONS. BOVIO CHIARA

Da quanto detto dal vicesindaco Luongo, emerge chiaramente la non volontà di spostare il punto dall'ordine del giorno. Siccome il Regolamento, in questo caso, prevede la messa ai voti della proposta, io intervengo con una dichiarazione di voto rispetto a ciò che poi andremo a decidere e a deliberare.

Mi dispiace personalmente – mi esprimo anche a nome del gruppo, quindi anche del cons. Sponghini – e anche al gruppo per questa decisione. Dispiace non tanto e non solo perché non venga accolta la nostra proposta, perché non è la prima volta e non sarà nemmeno l'ultima, anche se ciò non è un problema, ma dispiace perché, al di là del merito – a tal proposito le osservazioni del Vicesindaco sono state tutte sul merito, immagino frutto dell'incontro fatto nei dieci minuti di sospensione – non ho sentito una parola, cosa secondo me molto grave, sul metodo. Le nostre obiezioni erano innanzitutto, credo in modo piuttosto chiara, sul metodo con cui si è arrivati a questa serata. Sorridevo mentre stava intervenendo il Vicesindaco poiché ha iniziato il suo intervento dicendo che questa decisione è frutto di mesi di lavoro, di analisi e di approfondimenti. Il fatto che questi mesi di lavoro dei consiglieri di maggioranza si traducano in quattro giorni e mezzo di tempo a disposizione dei consiglieri di minoranza, è certamente lecito e legittimo, però mi consentirete di dire che è una cosa né opportuna né che aiuti a muoversi in un'ottica di collaborazione. Come infatti avevo detto prima e come mi sembra che il Vicesindaco abbia confermato, ci sono voluti mesi di riflessione per arrivare a questa decisione. E' una decisione che la maggioranza e l'Amministrazione possono legittimamente prendere ed adottare, ma mi state in tal modo confermando quella che era la nostra obiezione di metodo e cioè che, di fronte a questi mesi trascorsi a lavorare, approfondire e riflettere, venga poi chiesto ai gruppi consiliari di opposizione di arrivare e deliberare avendo avuto quattro giorni di tempo a disposizione.

Aggiungo un ulteriore elemento di dispiacere, ma che diventa anche disappunto. In questi mesi di approfondimento e di analisi, al gruppo di maggioranza e all'Amministrazione è stato chiesto due volte, attraverso interrogazione, attraverso interpellanza e attraverso interventi nella discussione di bilancio – è stato quindi chiesto più volte – quali fossero gli intendimenti sul Piano Regolatore. Non voglio annoiare nessuno per cui non mi metto a rileggere i verbali, però in questi diciotto mesi, in ognuna di tali occasioni, mai una volta l'Amministrazione e il gruppo di maggioranza hanno fatto emergere qualcosa di diverso dal "Stiamo vedendo", "Aspettiamo la Regione" e "Il funzionario non c'è". Non sto dicendo che queste cose non fossero vere, ma sto dicendo che in questi 18 mesi l'approfondimento e l'analisi che l'Amministrazione e il gruppo di maggioranza stavano facendo non solo non sono stati condivisi, ma sono stati addirittura tenuti al di fuori del dibattito o della risposta a un'interrogazione lecita e legittima da parte di un gruppo di minoranza. La prossima volta che quindi farà un'interrogazione un qualunque consigliere di minoranza e ascolterà una risposta, dovrà fidarsi? Ci troveremo poi di nuovo a discutere una decisione diversa?

Questi elementi mi portano ovviamente a dichiarare che il voto del nostro gruppo sarà a favore della questione pregiudiziale, anticipando già da ora che poi, in base a valutazioni che abbiamo fatto, prenderò le decisioni consequenziali. Grazie.

- SINDACO

Dopo questa arringa particolare, occorre anche una precisazione da parte nostra. Visto che tu getti tanti sassi, è giusto che anche chi ascolta e non ha vissuto il passato sappia. Il passato, infatti, è fatto anche di un precedente mandato in cui è stata fatta una Commissione sul Piano Regolatore, Commissione alla quale mi sembra che il tuo gruppo – e tu eri consigliere comunale – abbia partecipato. Dobbiamo quindi pensare che in quella Commissione non sia mai stato detto che il Piano Regolatore si riferiva al PTR del '97 e non a quello del 2011? Dobbiamo quindi pensare che tutto il lavoro fatto in quella Commissione lo si sia fatto per vedere quale fosse il terreno che più o meno si rendeva edificabile? Quando noi siamo usciti da quella Commissione perché avevamo fatto questa segnalazione, avevamo detto che l'espansione delle aree edificabili era eccessiva, proprio perché sapevamo del PTR del 2011. Guarda caso il professionista, in occasione del Consiglio Comunale in cui avvenne l'adozione definitiva, disse: "Oltre il 40% sarà tagliato dalla Regione". A marzo 2014 un Piano Regolatore quello si portato, dopo 8-10 anni di studio, frettolosamente, con 10-11 carenze evidenziate dalla Regione: quello sì che è stato portato frettolosamente, incompleto e illegittimo. Noi non partecipammo alla votazione, dichiarammo l'illegittimità e abbandonammo la sede. Voi invece avete votato contrario, però avete votato, avete reso quello strumento idoneo. Oggi non puoi, come consigliere comunale, chiedere al gruppo di maggioranza di spiegarti se sulla relazione del Piano previsionale del 2012 c'è scritto che si riferisce al PTR del 1997, perché basta leggerlo. Non c'è quindi niente da chiedere a noi, basta leggerlo!

Fino ad oggi noi abbiamo provato – non abbiamo fatto quindi i sotterfugi in cantina per non dire niente – a mantenere questo strumento, altrimenti non saremmo arrivati ad oggi ma l'avremmo cassato due mesi dopo essere stati eletti. Avevamo già detto che era illegittimo, però abbiamo provato tutte le strade per poterlo tenere. Ad ogni modo, ne riparleremo dopo.

Adesso va ai voti la richiesta del cons. Bovio...

Intervento a microfono spento

- SINDACO

Tu hai detto a noi che abbiamo un metodo sbagliato e io ho risposto alla tua dichiarazione di voto. Stop. Ne parliamo dopo quando tratteremo il punto, se vorrai. Adesso andiamo ai voti.

Metto ai voti la proposta del cons. Bovio di rimandare il punto n.4.

Il Consiglio respinge a maggioranza la proposta del cons. Bovio (9 voti contrari), con 3 voti a favore.

A questo punto riprendiamo quindi l'ordine del giorno...

Intervento a microfono spento

- SINDACO

La parola alla consigliera Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Scusate. Ho partecipato personalmente all'incontro che c'è stato nell'aprile del 2014 con i funzionari della Regione, assieme a tutti gli estensori del Piano, quindi sia l'arch. Bogogna, sia l'arch. Gazzola, sia il dr. Epifani e, naturalmente, il nostro Ufficio Tecnico, devo dire che il termine "illegittimo" non è mai comparso. Anzi, i funzionari della Regione avevano fatto i complimenti. Avevano indicato cosa dovevamo fare per avere l'approvazione del Piano, quindi la parola "illegittimo" e che dovessimo, siccome era già partita quella programmatica, di seguire non quello del 2011 ma l'altro è sempre stata detta. E' quindi la prima volta che vengo a sentire la parola "illegittimità".

Il fatto che non sia stata presa in considerazione la mia proposta di rinvio, così avremmo esaminato meglio, parlando naturalmente sia con voi, sia con tutti gli elementi della Regione per sapere come mai si sia arrivati a questo. Siccome sapevamo che non erano d'accordo, noi abbiamo seguito le interrogazioni e le interpellanzhe che sono state presentate e discusse; ad esempio, non siamo ancora riusciti a trovare la lettera inviata dalla Regione il primo aprile 2014, quindi la vorremmo avere poiché non abbiamo avuto il tempo di esaminarla.

Ho preso comunque la parola per comunicare che il gruppo "Per la gente e per Bellinzago" abbandonerà questo Consiglio Comunale, perché non vogliamo essere presenti ad un ennesimo danno, allo scempio, all'ennesimo errore che questa Amministrazione si appresta a compiere nei confronti del paese. Questo, peraltro, lo state facendo sistematicamente, basta vedere le fontane che non vengono più accese, basta vedere che chi viene dopo, per partito preso, distrugge tutto ciò che era stato realizzato da chi li ha preceduti. Ormai abbiamo capito che questa è la vostra politica, cioè il fatto di dire che tutto ciò che è stato fatto prima da me, da Giacomo e dagli altri è sbagliato.

Adesso, con questa delibera in auto-tutela intendete bloccare, dopo un anno e mezzo di inerzia... diceva Luongo che avete studiato un anno e non ce l'avete mai detto, nonostante interrogazioni, interpellanzhe e raccomandazioni in cui chiedevamo di conoscere le vostre intenzioni. D'altra parte, avevamo chiesto una Commissione che però non è stata data, così come non è stata fatta alcuna Commissione. Almeno, comunque, se ne sarebbe potuto parlare in qualche incontro dei Capigruppo.

Si tratta di una scelta che dimostra un'incredibile mancanza di rispetto nei confronti di questo Consiglio Comunale e anche nei confronti dei nostri professionisti che spero abbiate informato di questa delibera di auto-tutela. Non sto parlando di Bellinzago, ma degli estensori del Piano.

- SINDACO

Mi fa piacere.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Scusa, sono venuti in Regione anche loro? Il dr. Bogogna. Tu mi dici che sono venuti in Regione, visto che hai continuato a dire che erano informati.

Ad ogni modo, è una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale e nei confronti dei professionisti che hanno redatto il Piano. Naturalmente, anche nei confronti degli uffici comunali che hanno lavorato per questi 7-8 anni. Adesso, chiaramente, sono diventati molti di più.

Avete quindi intenzione di bloccarlo in un modo che definirei abbastanza subdolo perché ogni volta che chiedevamo dicevate che stavate esaminando per vedere com'era il Piano Regolatore.

Se questa sera approverete l'annullamento in autotutela delle deliberazioni che sono state adottate avete distrutto tutto il lavoro che è stato fatto in questi anni, ma che anche solo i professionisti, il CIS, che hanno realizzato grazie al contributo fattivo del nostro Ufficio Tecnico. Quindi la Regione, in quell'incontro dell'aprile del 2014, a cui avevo partecipato assieme ai professionisti coinvolti, ci aveva dato esattamente delle indicazioni per poter andare verso l'approvazione definitiva. Poi poteva essere cambiato, perché ci avete detto che l'arch. Malosso è andato in pensione. Questa è stata l'ultima risposta che avete dato. Non avete mai parlato di illegittimità.

Per questo motivo, noi abbandoniamo questo Consiglio Comunale, convocato con molta fretta, come ho già detto, senza avere fornito le indicazioni utili. E' vero che il sindaco ha fuori un biglietto con scritto che non riceve di sabato, però nella comunicazione che hai mandato ai capigruppo hai indicato due date; non hai scritto che tu non c'eri in quella data. Noi, quindi, eravamo convinti che tu ci fossi.

Intervento a microfono spento

- CONS. BOVIO MARIELLA

Scusa, ma come facciamo a sapere che se non riceve il sabato non convoca neanche i Capigruppo?

Secondo me, le delucidazioni non sono state esaustive e visto che non abbiamo avuto il tempo di esaminare anche queste "illegitimità", noi abbandoniamo il Consiglio Comunale.
Buon lavoro a tutti e Buon Natale.

- SINDACO

Grazie per l'intervento. Adesso riprendiamo l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, poi entreremo nel merito del punto e spiegheremo anche alcune cose che sono state dette. Le delucidero.

1. APPROVAZIONE VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI

- SINDACO

Ci sono interventi in merito a questo primo punto? Prego, Chiara Bovio.

- CONS. BOVIO CHIARA

Soltanto un'osservazione che ho fatto anche in altre occasioni. I verbali sono stati trasmessi e messi agli atti certamente entro le 24 ore previste, ma poco più, nel senso che sono stati trasmessi via mail ieri sera. Chiedo quindi se è possibile visionarli con qualche giorno di anticipo e averli agli atti nel momento in cui c'è la convocazione.

- SINDACO

Siccome c'è stato il cambio del programma del protocollo, se lo ritieni opportuno, rinviamo l'approvazione dei verbali.

- CONS. BOVIO CHIARA

Io mi limito a segnalare questo aspetto. Come ho detto prima, sono stati rispettati i termini, cioè i verbali ci sono arrivati 24 ore prima del Consiglio Comunale, però, francamente, 24 ore sono un po' pochissime considerando che si dovrebbe dare lettura del verbale. Già in altri Consigli Comunali ci eravamo un po' presi l'impegno di mettere a disposizione i verbali almeno secondo i tempi della convocazione. Chiedo, pertanto, che vengano mantenuti questi impegni per i prossimi Consigli. Non mi serve che venga ri-protocollato nulla.

- SINDACO

Dipende solo dal fatto che in questi giorni stanno cambiando tutti i programmi di protocollazione, visto che devono entrare i nuovi protocolli. Evidentemente il verbale è quindi rimasto nel giro dei protocolli.

Ad ogni modo, chiedo scusa. La prossima volta manderemo i verbali con dovuto anticipo. Se ritieni, comunque, di rimandare l'approvazione dei verbali, no ci sarà alcun problema.

Ok. Allora li mettiamo ai voti.

Metto ai voti il punto n.1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sono usciti, alle ore 9,50, i consiglieri comunali Bovio Mariella e Baracco Luigi.

2. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE VIVIAMO BELLINZAGO IN MERITO ALL'ASILO NIDO COMUNALE

- SINDACO

Leggo il testo dell'interpellanza.

*"Premesso che l'asilo nido comunale "Pastore" costituisce il principale presidio pubblico sul territorio comunale per i servizi alla prima infanzia;
considerato che le attività dell'asilo nido comunale "Pastore" sono normate da apposito Regolamento;
considerato quanto accaduto nel corso dei mesi del 2015 nel contesto della costituzione di una nuova sezione di scuola dell'infanzia, alla fine stabilita presso l'immobile dell'asilo nido "Pastore" e che costituisce una situazione nuova per i bambini, per le famiglie, per i lavoratori e per il Comune;*

i sottoscritti Chiara Bovio e Fabio Spongini, consiglieri di "Viviamo Bellinzago", interpellano la Giunta e il sindaco per conoscere:

quando intendono convocare l'assemblea dei genitori e, successivamente, il Comitato di Partecipazione, secondo quanto previsto dal Regolamento e in considerazione della situazione citata in premessa e delle condizioni poste dagli uffici competenti dell'ASL Novara;

se sia intenzione dell'Amministrazione utilizzare gli strumenti di partecipazione che il Comune di Bellinzago ha previsto per la gestione dell'Asilo Nido.

In attesa della risposta nel prossimo Consiglio Comunale, porgiamo distinti saluti".

Ha diritto di illustrare l'interpellanza la consigliera Bovio Chiara.

- CONS. BOVIO CHIARA

Grazie. Cercherò di essere rapida, se possibile.

L'interpellanza si basa su alcune considerazioni che sono già state anticipate, ma che comunque andrò brevemente ad approfondire, oltre che su alcune altre osservazioni, che vado ad illustrare.

Innanzitutto, con questo nuovo anno di attività, iniziato a settembre, il "Nido Pastore" – con "Nido Pastore" intendiamo il personale, i bambini e le famiglie dei bambini – si è trovato in una situazione oggettivamente nuova. E' stato deciso di collocare la nuova sezione di Scuola d'Infanzia presso l'immobile del nido, creando quindi un contesto di condivisione di spazi, di strutture e di operatività. E' un contesto nuovo, un contesto in cui l'immobile è stato oggetto di interventi di ammodernamento, di risanamento e di modifica, in modo da iniziare ad ottemperare alle condizioni poste dell'ASL al momento dell'espressione favorevole nel 2015. E' quindi un parere favorevole condizionato.

Questa di cui sopra è un'introduzione non per riaprire discussioni, ma indispensabile per individuare una prima ragione dell'interpellanza, cioè la novità. Ci sono stati cambiamenti, che hanno innescato anche processi nuovi e che, secondo il gruppo "Viviamo Bellinzago" richiederebbero e avrebbero già richiesto, al di là delle previsioni del Regolamento, l'attivazione di tutti gli strumenti previsti (Assemblea, Comitato di Partecipazione) in modo da rendere questa fase di cambiamento la più facile possibile e consentendo anche un confronto serio fra gli organismi previsti e, nella sostanza, fra gli utenti (famiglie e bambini), fra chi lavora e fra chi ha la responsabilità della gestione del Nido, cioè il Comune di Bellinzago. Il Nido, infatti, è una struttura pubblica ed il funzionamento è normato, per quanto possibile, da un apposito Regolamento che prevede organismi di gestione e di partecipazione – c'è un capitolo apposito dedicato a questo – e precisamente L'Assemblea dei Genitori e il Comitato di Partecipazione Sociale. Chiariamoci subito: il Regolamento lascia ampi margini per la convocazione della prima Assemblea, infatti si dice "preferibilmente entro novembre". Non nascondiamoci, però, dietro ad un "preferibilmente", proprio in considerazione di questa nuova situazione, che è nuova e quindi importante da affrontare. Al di là di ogni polemica, riteniamo che questa nuova situazione avrebbe dovuto spingere l'Amministrazione a convocare i genitori, affinché l'organismo venisse attivato e si attivassero poi anche tutte le procedure successive (leggasi Comitato di Partecipazione Sociale) affinché la partecipazione venisse consentita. Questo per quanto riguarda l'Assemblea.

Il Comitato di Partecipazione, di cui faccio parte dall'inizio della legislatura, segue la convocazione dell'Assemblea, nel senso che il Comitato non può essere convocato se prima non è stata convocata l'Assemblea e si nomina il Presidente e il rappresentante dei genitori. Quindi, anche per il Comitato vale quanto detto poco fa. In questo nuovo anno ci sono tante novità per cui avrebbe dovuto essere convocato il tutto in tempi più rapidi, considerando che il Comitato, al di là di tutto, può comunque costituire un aiuto, come peraltro è già successo in passato; in ogni caso, è comunque un momento di confronto su situazioni e problemi o anche per proposte per il futuro.

Vedo facce che annuiscono e magari occhi che si levano al cielo! Io so di avere detto queste cose già in *n* Consigli Comunali, so quindi di ripetermi, però mi sembra veramente importante perché è un discorso che si innesta sul tema del confronto e della collaborazione. Ancor di più oggi mi sembrano urgenti perché le deleghe riguardanti il sindaco, in precedenza di competenza del vice sindaco che si è dimesso, sono assunte ad interim dal sindaco. Anche questo è quindi un cambiamento, se non altro dal punto di vista pratico, che ritengo avrebbe dovuto indurre ad una rapida convocazione degli organismi, proprio affinché ci si potesse muovere e si potesse lavorare bene, nell'ottica di quanto il Regolamento prevede, che, dedicando un capitolo a queste cose, mi sembra attribuire alla partecipazione una grande importanza.

Ho parlato finora di Regolamento, ma resterebbe, quello della partecipazione, un principio bello, previsto dal Regolamento e normato, ma un po' vuoto se non ci fossero i partecipanti. Non si può cioè parlare di partecipazione in maniera concreta se non c'è chi partecipa. La richiesta di partecipazione a Bellinzago c'è, lo sappiamo e, in questo caso, è attestata, tra l'altro, da una richiesta proprio da parte dei genitori stessi del Nido, che hanno sottoposto una domanda all'Amministrazione affinché venga convocata l'Assemblea. Anche in questo caso, al di là del Regolamento e di ciò che prevede nel caso in cui la richiesta sia fatta da almeno un sesto dei genitori, crediamo che sia importante e, probabilmente, indispensabile dare riscontro a questo desiderio di partecipazione che c'è, desidero che peraltro non sempre c'è; magari qualcuno ha infatti anche sperimentato la fatica di vedere la partecipazione di genitori o comunque di intenti. Laddove invece c'è questo desiderio di partecipazione, ci sembra un elemento in più per andargli incontro.

Quelle di cui sopra sono quindi le principali ragioni che ci hanno spinto a fare questa interpellanza, perché crediamo veramente – ormai siamo a fine dicembre e l'anno scolastico è iniziato da tre mesi – che debba essere convocata l'Assemblea dei Genitori e che si debba poi far lavorare anche il Comitato di Partecipazione. Vista la situazione nuova e particolare, non ci sembra infatti opportuno andare ancora più in là, perché questo sarebbe veramente un errore.

Grazie.

- SINDACO

Grazie Chiara. La parola passa ora al delegato Manuela Bovio, per la risposta.

- CONS. BOVIO MANUELA

Io sarò molto più breve.

E' certamente nostra intenzione convocare gli organismi di gestione e partecipazione. Ciò che è stato fatto nell'altro anno scolastico verrà fatto sicuramente anche quest'anno. Però, proprio perché è stato un anno che ha visto importanti novità, fra cui, come tu dicevi, la sistemazione interna della struttura, come documentato anche in un precedente Consiglio, si è pensato di lasciare del tempo alle educatrici affinché potessero ambientarsi e riorganizzare il proprio lavoro, in modo da poter valutare e segnalare eventuali criticità.

Premesso che dopo le dimissioni dell'assessore competente, i contatti fra l'Amministrazione e il personale del Nido non sono mai mancati, riteniamo comunque opportuno che i rapporti con le strutture scolastiche vengano intrattenuti dal futuro assessore, che verrà nominato all'inizio del nuovo anno, quindi fra poco.

- SINDACO

Grazie Manuela. La parola torna all'interpellante, per esprimere la soddisfazione o meno per la risposta.

- CONS. BOVIO CHIARA

Non posso dirmi soddisfatta della risposta perché la domanda chiedeva quando verrà convocata l'Assemblea. La risposta rimanda all'inizio dell'anno prossimo, in maniera ancora vaga e imprecisa. Dopo di che, l'effetto sorpresa c'è stato, quindi apprendiamo che a gennaio ci sarà la nomina di un nuovo assessore. Spero che poi la convocazione avvenga rapidamente, non perché lo spero io e ne abbia particolarmente piacere, ma per venire incontro alle richieste che ci sono.

Non mi ritengo soddisfatta anche per l'argomentazione portata, però sono punti di vista, evidentemente. Un cambiamento anche nei rapporti con l'utenza credo che avrebbe dovuto far muovere in maniera quantomeno concreta, se non rapida, l'ente nel mettersi a disposizione dell'utenza nell'attivare i canali previsti di comunicazione. Capisco il fatto di voler dare alle educatrici il modo di individuare criticità, ma trovo la motivazione un po' debole. E' un modo di vedere le cose semplicemente diverso, però ritengo francamente che un cambiamento richieda una maggiore tempestività e una maggiore comunicazione piuttosto che un rallentamento.

Detto questo, ci aggiorniamo a gennaio con il nuovo assessore e con questa convocazione. Grazie.

- SINDACO

Bene. Grazie Chiara. Per noi, invece, comunque rimane la valorizzazione della professionalità delle educatrici, quindi il fatto di lasciarle lavorare e di stemperare un po' le polemiche che si erano formate.

Passiamo ora al terzo punto dell'ordine del giorno.

3. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE VIVIAMO BELLINZAGO IN MERITO AL P.R.G.C..**- SINDACO**

Essendo l'argomento dell'interpellanza attinente a quello del punto n.4, lo tratteremo nel punto n.4.

- CONS. BOVIO CHIARA

Nulla da eccepire sull'accorpamento dei due punti. Anch'io, però, in rappresentanza del gruppo "Viviamo Bellinzago", a questo punto, per tutto ciò che è stato detto nell'intervento precedente, ritengo e riteniamo che non sia corretto partecipare a questa deliberazione e a questo dibattito, in dissenso sul metodo con cui è stato condotto il lavoro di convocazione, condivisione e coinvolgimento del Consiglio Comunale nella sua interezza e che ha portato a questa decisione.

Pertanto anch'io, a nome del gruppo "Viviamo Bellinzago", abbandono i lavori del Consiglio Comunale, augurando a tutti una buona serata. Grazie.

- SINDACO

Grazie Chiara.

Alle ore 22.05 Bovio Chiara lascia quindi il Consiglio Comunale.

4. ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELLE SEGUENTI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE:

- **N.25 DEL 07.07.2012 AVENTE PER OGGETTO: "NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE E RAPPORTO AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L.R. N. 56/1977 E S.M.I., DELL'ART.20 DELLA L.R. N.40/1998 E DELLA D.G.R. N.12/8931 DEL 09.06.2008";**
- **N.10 DELL'11.07.2013 AVENTE PER OGGETTO: "CONTROINDICAZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.25 DEL 07.07.2012";**
- **N.5 DEL 04.03.2014 AVENTE PER OGGETTO: "NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – ADOZIONE PROGETTO DEFINITIVO AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L.R. N.56/1977 E S.M.I.".**

- SINDACO

Prima di iniziare la discussione di questo argomento, io ringrazio i cittadini che hanno sopportato questa discussione, perché chiariremo tutti i punti e spiegheremo bene tutto quanto. E' infatti nostra intenzione non nasconderci dietro a nulla, anche perché siamo responsabili seri e ci assumiamo senz'altro le responsabilità.

A questo punto, lascerei la parola alla dr.ssa Giuntini per spiegare una cosa che mi sembra sia stata più volte sottolineata. Mi dispiace che i consiglieri di minoranza abbiano lasciato la seduta, ma voglio dire che la convocazione del Consiglio Comunale, firmata dal sindaco, avviene in base a determinate regole. Vorrei quindi che la dr.ssa Giuntini spiegasse bene questa cosa, perché qui sembra che noi abbiamo convocato un Consiglio Comunale ieri pomeriggio, fuori dai tempi e fuori dai termini, in base ad una legge di nostro piacimento. Vorrei quindi che la dr.ssa spiegasse il meccanismo.

- DR.SSA GIUNTINI

La convocazione del Consiglio è disciplinata dallo Statuto.

Le sedute sono ordinarie o straordinarie. Lo Statuto del Comune di Bellinzago prevede le sedute ordinarie unicamente per l'approvazione dei Bilanci e dei Conti Consuntivi, mentre per gli altri argomenti la convocazione è straordinaria. La differenza fra le due forme di convocazione è sostanzialmente nei termini: mentre la convocazione di una seduta ordinaria avviene 10 giorni prima, per quella delle sedute straordinarie i termini sono di cinque giorni prima della seduta consiliare.

Questo Consiglio Comunale è stato convocato in seduta straordinaria nel rispetto dei cinque giorni stabiliti dallo Statuto Comunale.

- SINDACO

Quindi a norma di legge e non invece non rispettando le leggi vigenti.

A questo punto, tratta l'argomento il mio delegato Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Buonasera a tutti.

Vado a dare lettura della delibera, una lettura importante perché chiarisce effettivamente come sono le cose, delibera che peraltro è stata data ai consiglieri di minoranza, che quindi mi lasciano un po' perplesso. Ad ogni modo, non aggiungo altro e procedo con la lettura, così anche le persone del pubblico si renderanno conto di cosa stiamo facendo.

"Premesso che con provvedimento consiliare n.21 del 18 maggio 2007 veniva adottata la deliberazione programmatica per l'impostazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, corredata dal Documento Unico predisposto dal tecnico incaricato;

- *che esperite le fasi preliminari nei tavoli tecnici interdisciplinari previsti dal D.G.R. 09/2008 n.12/8931, con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 7 luglio 2012, previa conferma delle determinazioni assunte con la deliberazione programmatica Consiglio Comunale n.21/2007 sopra richiamata veniva adottato il Progetto Preliminare del nuovo Piano Regolatore Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L.R. 56/77 e s.m.i., unitamente al Rapporto Ambientale comprensivo di valutazioni di incidenza ed alla sintesi non tecnica oltre che i relativi elaborati*
- *che con la medesima deliberazione veniva disposta la reiterazione, per la durata di cinque anni, dei vincoli preordinati all'espropriazione delle aree necessarie ad interventi pubblici, rinviando a successivi provvedimenti per gli impegni di spesa correlati agli indirizzi dovuti per le reiterazioni dei vincoli;*

- che in esecuzione alla deliberazione di adozione del Progetto Preliminare si dava corso alla pubblicazione e al deposito conforme a quanto normativamente disposto, al fine di consentire a chiunque di presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n10 dell'11.7.2013 si provvedeva a controdedurre le osservazioni, pervenute a seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare del nuovo Piano Regolatore Comunale;
- che con delibera consiliare n.5 del 4 marzo 2014, previa conferma delle determinazioni assunte con la Deliberazione Programmatica Consiglio Comunale 2172007 sopra richiamata veniva adottato in via definitiva il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale disponendo altresì di reiterare i vincoli preordinati dall'esproprio rinviando ancora una volta a successivi provvedimenti l'iscrizione a bilancio degli stanziamenti di spesa correlati alla reiterazione dei vincoli; di dare atto all'applicazione delle misure di salvaguardia ai sensi degli effetti dell'art.58 della L.R.56/1977; di dare atto che l'Amministrazione Comunale intende avvalersi della facoltà prevista dall'art.89 della L.R. n.3 del 25 marzo 2013, di modifica della L.R. 5.12.77 n.56, procedendo con l'iter nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 15, 17, 31bis, 31ter, 40, 77, 85 comma 5 della L.R. 56/77 nel testo vigente sino all'entrata in vigore della legge di modifica; di procedere quindi all'iter di approvazione del Piano Regolatore secondo le norme previgenti e non secondo norme introdotte dalla L.R. n.3/2013;
- che esperita la fase di pubblicazione secondo quanto previsto dall'art.15 della L.R. 5.12.77 non 56, il Progetto Definitivo con la documentazione di rito è stato tempestivamente inviato alla Regione Piemonte per l'approvazione definitiva, protocollo di ricezione n.8389 del 31.03.2014;
- che la Regione Piemonte, con comunicazione dell'8 marzo 2014, prot. n.9432db0831/ver, richiedeva un incontro per la verifica congiunta della documentazione ricevuta, per dare puntuale informazione sul prosieguo della pratica e successivamente, con nota del 23 aprile 2014, trasmetteva la relazione di verifica degli atti e degli elaborati costituenti la pratica predisposta dal Settore regionale competente il 22 aprile 2014, affinché il Comune di Bellinzago provvedesse alle necessarie integrazioni precisando formalmente che le carenze rilevate, in particolare quelle evidenziate con i riferimenti numerico lettera I e It, vale a dire tutte le carenze indicate nella relazione, non consentono l'attivazione delle procedure di valutazione nel merito della pratica, pertanto non decorrono in termini di cui al decimo comma dell'art.15 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 70/91;
- che con nota del primo aprile 2015, la Regione ha sollecitato un riscontro alla propria richiesta di porre rimedio alle condizioni di improcedibilità riscontrate, al fine di poter procedere all'esame nel merito degli elaborati del Piano Regolatore Comunale;

preso atto in particolare delle carenze rilevate dalla Regione che riguardano la necessità di chiarire l'iter di adeguamento del Piano Regolatore Comunale ai criteri comunali della L.R. sul commercio, definiti successivamente al Progetto Preliminare del Piano Regolatore Comunale, garantendo la regolare pubblicazione degli atti relativi; la necessità di adottare una specifica delibera comunale, le schede geologiche tecniche relative alle infrastrutture, variare il progetto, art. 14 L.R. 56/77; la necessità di adottare gli elaborati inerenti la verifica di compatibilità acustica nel rispetto di alcune specifiche prescrizioni; la necessità di adottare la sintesi non tecnica degli aspetti di VAS; la necessità di garantire un apposito capitolo di bilancio per gli indennizzi correlati alla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, motivando adeguatamente sulle ragioni di ciascuna reiterazione; la necessità di provvedere alla pubblicazione dei nuovi elaborati ai sensi dell'art.15 della L.R. 56/77 se non modificativi delle prescrizioni del Piano Regolatore Comunale, ovvero a norma dell'art.15 della medesima Legge Regionale qualora comportino modifiche alle prescrizioni precedentemente assunte; con riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico, la necessità di produrre un'attestazione dell'avvenuto adempimento del parere regionale nel rispetto delle specifiche prescrizioni riportate;

dato atto che, al fine di dare riscontro alle richieste di chiarimenti e di integrazioni della Regione Piemonte, si è proceduto negli ultimi mesi, anche a seguito di confronti con funzionari regionali, ad approfondire la conoscenza del progetto adottato esaminando gli elaborati e le note tecniche di attuazione nonché il procedimento nel suo complesso;

- che in considerazione della complessità del procedimento articolato in sub-procedimenti dilatati in un arco temporale di quasi un decennio, si è ritenuto indispensabile fornire agli uffici comunali un supporto tecnico-legale per approfondire il procedimento seguito e verificare gli atti adottati alla luce delle novità susseguitesi nel tempo e valutare, conseguentemente, le azioni da intraprendere avendo come obiettivo prioritario la salvaguardia del pubblico interesse;
- che il riesame del procedimento ha fatto rilevare quanto segue: in nessuna fase del procedimento di adozione del Piano si è tenuto conto del PTR approvato con decreto 12229783 del 21 luglio 2011, come si evince inequivocabilmente dalla lettura della relazione del Piano, che indica il rispetto degli indirizzi, degli obiettivi e dei vincoli introdotti dal PTR approvato con delibera Consiglio Regionale

n.417/11196 del 23 luglio 1997; area di approfondimento Ovest Ticino, relazione degli indirizzi, pagina 74 e 75 per gli obiettivi, pagina 76 e 77 per i vincoli e le schede d'ambito, oltre che la lettura delle fonti elencate in calce alla medesima relazione, pagina 130 e 131 della relazione, ove il riferimento è al PTR 1997. Il Piano Regolatore adottato, sia nella sua fase preliminare che definitiva trova il suo fondamento in un quadro di programmazione sovraordinata, datato e superato dai nuovi indirizzi regionali vigenti da circa un anno prima della delibera di adozione del Progetto Preliminare del Piano Regolatore Comunale;

- *che i contenuti del PTR costituiscono quadro di riferimento e di indirizzo per la formazione degli strumenti urbanistici (ex art. 4 e 5 L.R. 56/77) e che il PTR si attua proprio attraverso l'adeguamento del PRG, ex art.8bis L.R. 56/77;*
- *che la pianificazione locale deve dimostrare coerenza con le politiche di rete del PTR e che ogni nuovo Piano deve necessariamente tenere conto della disciplina del PTR, ex art.10 e 12 L.R. 56/77, come ribadito espressamente anche dagli articoli 2 e 7, note di attuazione del PTR;*
- *che in particolare il PRG deve costituire specificazioni degli indirizzi, degli obiettivi e delle direttive contenute nel PTR, così da attuare una pianificazione territoriale coerente e la complessiva rispondenza alle politiche di governo del territorio regionale;*

rilevato invece che il Piano Regolatore Comunale adottato, riferendosi inequivocabilmente ad obiettivi, indirizzi, vincoli risalenti al PTR del 1977, non coincidenti con gli attuali, contravviene alle norme del PTR vigente, in violazione delle specifiche disposizioni della L.R. 56/77, che prescrivono l'obbligo di adeguamento per perseguire la coerenza fra i diversi livelli di programmazione territoriale;

- *che nello specifico il Piano Regolatore Comunale adottato in violazione dei vincoli imposti dal PTR alle espansioni residenziali, commerciali e produttive ridefinisce in aumento i margini dell'abitato e delle zone non residenziali, con previsioni di consistenti espansioni residenziali, commerciali e produttive nettamente superiori a quelle consentite dal PTR; assenza di un'adeguata e puntuale valutazione delle ragioni di reiterazione dei vincoli, come chiarito da una costante giurisprudenza;*

evidenziato in particolare che per poter reiterare un vincolo espropriativo decaduto per decorso quinquennio occorre una specifica motivazione che dia conto dell'attualità dell'interesse pubblico e della sua prevalenza rispetto all'interesse privato, che per lo stesso non possa essere soddisfatto con soluzioni alternative, indicando le iniziative assunte o di prossima attuazione per soddisfarlo; disporre l'accantonamento delle somme necessarie per corrispondere l'indennizzo al privato gravato del rinnovo del vincolo;

- *che la legittimità delle reiterazioni dei vincoli non può quindi prescindere dal dispositivo riscontrato in una duplice condizione: l'accantonamento delle somme necessarie per il pagamento delle indennità di espropriaione e la puntuale motivazione da cui si evinca che l'interesse pubblico della reiterazione dei vincoli urbanistici sia ancora attuale e che non possa essere soddisfatta con soluzioni alternative, condizioni della cui verifica la Regione Piemonte chiede riscontro;*

dato atto che nella Tavola P8 allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 4 marzo 2014 risulta oggetto di reiterazione vincoli una superficie grafica di circa 139.074 m²;

- *che trattasi, in alcuni casi, di reiterazione di vincoli pluri-decennali, vincoli da cui stessa risalente preesistenza impone un peculiare onere di motivazione sul perdurare dell'interesse pubblico e sulle concrete ed effettive possibilità di attuazione, oltre alla determinazione dell'indennizzo;*
- *che non è rinvenibile tra gli allegati alcun documento di analisi relativo alle singole aree finalizzate a modulare, a considerare le differenti esigenze pubbliche e private, né una quantificazione dell'indennizzo, esponendo l'ente ad un impegno finanziario di incerta sostenibilità, attesa la considerevole estensione delle aree soggette a vincolo;*
- *che adempiere alle prescrizioni regionali richiede tempi non brevi, attesa la necessità di rielaborazione e di ripubblicazione del Piano e della fase della progettazione preliminare, soprattutto per quanto riguarda la necessità di nuova valutazione dei vincoli preordinati all'esproprio e di specifiche motivazioni nel caso di reiterazione e la necessità di adeguamento delle scelte urbanistiche al PTR.;*
- *che in considerazione con riferimento ad un precedente caso analogo la Regione, verificata l'assenza di conformità ai parametri del PTR, ha restituito il Piano adottato al Comune chiedendone un'articolata revisione, al fine di rivedere in diminuzione le previsioni di sviluppo residenziale; la restituzione del Piano non approvabile ha comportato la decadenza delle misure di salvaguardia e un'impegnativa opera di revisione, che ha richiesto la rielaborazione parziale anche del Progetto Preliminare e poi di quello definitivo, nell'arco di circa un anno;*
- *che presumibilmente tale procedimento verrà imposto al Comune di Bellinzago Novarese con l'ulteriore aggravio, in termini temporali, in quanto ciò avverrà solo una volta che il Comune avrà*

provveduto ad adempiere a tutte le numerose prescrizioni poste dalla Regione in via preliminare, per poter procedere all'esame nel merito del Piano;

considerato che ai sensi dell'art.12 della L.R. 56/77 il Piano Regolatore Generale verifica e sviluppa, con riferimento all'organizzazione del territorio del Comune e dei Comuni interessati, per un arco temporale decennale, disposizioni recepite dall'art.2 delle Note Tecniche di Attuazione che precisa il riferimento delle previsioni ad un arco temporale di dieci anni;

rilevata la considerevole durata del procedimento non ancora concluso e considerato che, ipotizzando di poter adempiere a tutte le prescrizioni e pubblicazioni richieste dalla Regione, è ragionevole prevedere che l'approvazione del progetto intervenga a distanza di un arco temporale così lungo che, quando il Piano Regolatore diverrà esecutivo, dovrà presumibilmente essere revisionato per adeguarlo alle modifiche normative, sociali ed economiche intercorse nel decennio;

dato atto inoltre che l'applicazione in regime di salvaguardia del Piano adottato ha evidenziato le difficoltà interpretative delle Note Tecniche di Attuazione, che si sviluppano in un articolato normativo complesso, di difficile lettura e, in alcuni casi, incoerente e contraddittorio, come già fatto rilevare dall'Ufficio Tecnico con propria nota prot. 13083 in data 22 settembre 2012, nella fase di pubblicazione e di deposito dello Strumento Urbanistico, osservazione accolta parzialmente e senza una chiara riformulazione delle norme, uno strumento di difficile comprensione, uno strumento inefficace, che allontana l'azione amministrativa dal principio di buona e corretta amministrazione;

ribadito che la revisione dell'intero procedimento (riadozione del Progetto Preliminare, pubblicazione ed esame delle controdeduzioni e riadozione del Progetto Definitivo) necessaria a ricondurre il Piano adottato nell'alveo della legittimità, potrebbe disporre, presumibilmente tra un ulteriore biennio, di un Piano Regolatore Comunale Esecutivo derivato dalle carenze normative prima evidenziate e da scelte urbanistiche date e perciò inadeguato ai cambiamenti intercorsi;

ritenuto, per le ragioni di legittimità e di merito sopra evidenziate, di interporre il processo di definitiva approvazione del Piano e di agire, in via di autotutela, annullando tutte le delibere del procedimento, in quanto costituisce la via più rapida non solo per ricondurre alla legittimità l'azione amministrativa, ma anche per avere un nuovo Piano Regolatore Comunale quale efficace e attuale strumento di governo del territorio. Ciò in quanto, utilizzando gli studi tecnici preliminari già acquisiti, si procederebbe immediatamente alla predisposizione di un Piano coerente con le norme vigenti e con le esigenze attuali del territorio, senza sottostare alla fase di previo adeguamento formale che, allo stato, impedisce una valutazione nel merito da parte della Regione;

vista la Legge del 7 agosto del 1990, n.241, in particolar l'art.21 octis (annullamento di provvedimento) è annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza; l'art.21 nones (annullamento d'ufficio) il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'art.21 octis, esclusi i casi di cui al medesimo art.21 octis, comma 2, può essere annullato d'ufficio sussistendone le ragioni di interesse pubblico entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati dall'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Rimangono ferme le responsabilità connesse all'adozione e al mancato annullamento del provvedimento illegittimo;

evidenziato quindi che il percorso del tempo e degli interventi correttivi che si renderebbero necessari ai fini degli adeguamenti e l'iter di adozione del Piano porterebbe ad avere uno strumento vecchio, senza un equilibrato contemporeamento degli interessi coinvolti, caratterizzando l'azione amministrativa non solo come illegittima per la mancata conformità a norme vigenti all'epoca dell'adozione del progetto e mai recepite, ma anche inefficace in quanto non più rispondente alle esigenze del territorio;

ritenuta e verificata pertanto la sussistenza di tutte le condizioni a supporto dell'intervento in autotutela e cioè i motivi di illegittimità per violazione delle norme regionali, dei principi sanciti dall'art.39 del DPR 082011 n.327 e il preminente interesse pubblico da perseguire e tutelare, rinvenibile nella necessità di disporre senza ulteriori ritardi di uno strumento di programmazione territoriale non solo conforme alle disposizioni regionali, ma anche rispondente alle attuali esigenze del territorio e, attraverso un nuovo iter procedurale, a garanzia dei principi di trasparenza e partecipazione democratica di tutti gli interessi coinvolti;

considerato altresì che anche sotto il profilo temporale ricorrono i presupposti per l'esercizio del potere di autotutela, in considerazione della legittimità e ordinaria durata del procedimento di approvazione del Piano Regolatore Comunale, riconducibile alla durata del regime di salvaguardia;

dato atto che in vigore delle deliberazioni richiamate in premessa, in virtù della salvaguardia, non sono state situazioni giuridicamente rilevate suscettibili di tutela in sede di annullamento; che l'annullamento, facendo venire a meno le misure di salvaguardia e le disposizioni più restrittive dell'annullando Piano, amplia la sfera giuridica dei proprietari;

vista la L.R. 5.12.77 n.56 e S.M.I.;

vista la L.R. 14.12.1998, n.40 e S.M.I.;

vista la Circolare Regionale 16/ure in data 18.7.1989, avente per oggetto <procedure e gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l'elaborazione degli strumenti urbanistici> e il Comunicato pubblicato sul BUR in data 14.10.1998;

visto il DGS 18.8.2000, n.267;

visto l'art.3v della Legge 7 agosto 1990, n.241;

visto il parere espresso sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio in ordine di regolarità tecnica;

visto il parere espresso sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità contabile;

DELIBERA, per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate;

- *di annullare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.21 nones della Legge 241/1990 e S.M.I., la delibera del C.C. n.25, in data 7 luglio 2012, avente ad oggetto <Nuovo Piano Regolatore Comunale – Adozione Progetto Preliminare e Rapporto Ambientale>, ai sensi dell'art.15 L.R. n.56/1977, dell'art.20 della L.R. 40/1998 e il DGR n.12/8931 del 9 giugno 2008;*
- *di annullare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.21 nones della Legge 241/1990 e S.M.I., la deliberazione del C.C. n.10 dell'11 luglio 2013, avente ad oggetto <Controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale>, adottato con delibera del Consiglio Comunale n.25 del 7 luglio 2012;*
- *di annullare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.21 nones della Legge 241/1990 e S.M.I., la deliberazione del C.C. n.5 del 4 marzo 2014, avente ad oggetto <Nuovo Piano Regolatore Comunale – Adozione Progetto Definitivo> ai sensi dell'art.15 della L.R. n.56/77 e S.M.I.;*
- *di dare atto che con l'adozione ed esecutività del presente provvedimento cessano, ex tunc, gli effetti delle deliberazioni su richiamate;*
- *di demandare all'Ufficio Tecnico Comunale tutti gli adempimenti conseguenti, ivi compreso l'esame delle istanze sospese in vigore delle misure di salvaguardia;*
- *di trasmettere tempestivamente alla Regione Piemonte copia della presente deliberazione".*

Passo la parola al sindaco.

- SINDACO

Grazie Reginaldo. Prima di dare la parola alla dr.ssa Giuntini, che spiegherà in termine tecnico l'autotutela – io, poi, vi introdurrò nelle altre parti – vorrei solo fare una precisazione.

Visto che io non ho partecipato un sabato all'incontro dei Capigruppo – peraltro ho comunicato da tempo che il sindaco il venerdì ed il sabato, per qualche mese non può essere presente – sembra che io non ci sia mai. Sono invece qua tutti i giorni; c'è gente che mi vede venire abbastanza presto e andare via abbastanza tardi. Questa mattina io ho visto il cons. Baracco per più di un'ora e mezza girare negli uffici comunali. L'ho visto almeno tre-quattro volte, l'ho salutato ma non mi ha mai chiesto nulla del Piano Regolatore. Se questa mattina il cons. Baracco mi avesse chiesto qualcosa, avrei risposto.

A volte, quindi, è facile strumentalizzare le cose, ma con un risultato debole. Io sono sempre disponibile e ricevo anche di domenica, come appunto ho fatto domenica mattina su appuntamento ricevendo un cittadino. Non vedo quindi questo problema. Non faccio comunque polemica, anche se stasera ho sentito solo commenti e pochi contenuti. Mi piacerebbe che a volte, dietro a tutti questi problemi, ci fossero anche delle proposte. Ad ogni modo, entrerò poi nello specifico.

Lascio ora la parola alla dr.ssa Giuntini, che spiegherà il termine "autotutela".

- DR.SSA GIUNTINI

L'istituto dell'autotutela, come è emerso anche dalla lettura della proposta di deliberazione, è previsto dalla Legge n.241/90. E' un istituto attraverso il quale la Pubblica Amministrazione, che si accorge di avere fatto un errore o di avere adottato un atto che non è rispondente alle norme legislative, può ritirarlo, facendo decadere tutti gli effetti dell'atto fin dall'origine.

- SINDACO

Grazie.

Io adesso dò una spiegazione, anche abbastanza particolareggiata, di alcuni termini che avete sentito, riguardanti questo Piano Regolatore, che hanno portato poi a questa proposta di deliberazione.

Innanzitutto il fatto più importante è che questo Piano Regolatore è lo strumento più importante di tutti gli strumenti comunali. Il Bilancio, ad esempio, è uno strumento di amministrazione, ma il Piano Regolatore è uno strumento di gestione del territorio, della proprietà di tutti i cittadini. Più di tutti gli strumenti, è quindi quello più importante, perché va a ledere, a danneggiare o comunque ad interessare le proprietà dei singoli cittadini, sulle quali poi i cittadini possono fare gli investimenti che vogliono.

In questo momento, questo Piano Regolatore non era, anzi non è – non abbiamo infatti votato l'annullamento – uno strumento che risponda alle delibere della Giunta Regionale, che è l'organo sovra-comunale che

detiene l'importanza di controllo e di gestione del territorio. E' un Piano Regolatore che parte con una delibera programmatica del 2007; adesso spiegherò cosa succede.

Non è vero che si buttano via anni di lavoro. Non si butta via niente! Si devono solo correggere due cartine, che sono state fatte in maniera sbagliata, non nel rispetto delle prescrizioni della legge. Quindi, il lavoro che è stato fatto prima, la delibera programmatica e tutto il lavoro analitico di analisi dei vari geologi non andrà perso. Tutti i professionisti che hanno collaborato sul Piano Regolatore sono stati da noi interpellati, hanno condiviso il procedimento e hanno espresso anche il proprio commento. Tutti, nessuno escluso! Tutti hanno dato la loro disponibilità all'Amministrazione Comunale per poter collaborare e proseguire il lavoro. Abbiamo sempre incontrato i professionisti con più di un delegato presente, quindi in libertà e tranquillità.

Gli uffici del Comune non hanno lavorato per nulla, come invece è stato detto, perché il lavoro che hanno fatto è un lavoro che resta e che verrà utilizzato per la stesura della nuova cartografia. Non è quindi un lavoro che si butta. Si devono solo correggere due cartografie e le normative di attuazione, che non corrispondono alla legge alla quale avrebbero dovuto corrispondere. Corrispondono ad una legge del 1997 cioè il Piano Territoriale Regionale (PTR), che è stato sostituito con la delibera di Giunta Regionale del 2011, delibera che è partita già nel 2008 a livello di discussione; nel 2009 è poi andata verso la fase finale, dopo di che ci sono state le elezioni ed è stata sospesa. Nel 2010 è stata ripresa e nel 2011 è diventata esecutiva a tutti gli effetti.

Nel frattempo, l'Amministrazione portava avanti questo Piano Regolatore e a luglio del 2012, quindi esattamente un anno dopo, adottava il Progetto Preliminare, Progetto Preliminare che, come si evince dalla Relazione di Piano – la possono leggere tutti, perché non c'è bisogno di una Commissione Consiliare affinché venga spiegata; è stata infatti pubblicata per tutti i cittadini – era confacente alle prescrizioni del PTR del 1997. Questo, quindi, era già scritto nella relazione, relazione che viene mantenuta tale o con qualche modifica; in quella parte, comunque, viene mantenuta tale.

Nel 2014, quindi ancora dopo, pertanto con possibilità anche di ravvedersi visto che la legge lo consente... Come infatti consente l'auto-tutela, la legge consente anche di ravvedersi: è stato fatto un errore iniziale, ma ci si può correggere nel 2014.

Nel frattempo, però, non dobbiamo dimenticare che c'è stata una cosa importante fra il Progetto Preliminare e il Progetto Definitivo: le osservazioni dei cittadini. Per noi Amministrazione – non so per gli altri – le osservazioni dei cittadini sono un documento altrettanto importante quale quello del Piano Regolatore, proprio perché un cittadino ha diritto di chiedere a chi lo amministra notizie sulla propria proprietà; ha il diritto di pretendere, da parte di chi lo amministra, notizie certe, notizie giuste e oneste. Se io dico: "Il tuo terreno sarà edificabile" e nel PTR si va a dire che per i dieci anni conseguenti all'approvazione del Piano Regolatore è consentito al massimo il 6% di edificabilità, mentre noi abbiamo una percentuale che supera il 38% fra produttivo, commerciale e residenziale, non abbiamo detto la verità al cittadino. Ecco perché l'arch. Bogogna, come ho cercato di dire prima ai colleghi consiglieri, aveva detto, durante il Piano Regolatore: "Varrà tagliato, da parte della Regione, il 40%".

Io penso, insomma, che queste di cui ho detto siano le cose basilari. Tecnicamente potrei entrare in tante altre cose, ma il vizio iniziale è quello della non conformità al PTR del 2011, quello cioè che avrebbe dovuto essere il fattore unico di adesione: una volta che il Piano Preliminare fosse stato adeguato a quello, saremmo stati a posto e quindi oggi noi non avremmo fatto nulla.

Non è, come ho sentito dire stasera, che sia arrivata l'Amministrazione e che quindi cambi tutto. No, non cambia niente! Anche dal punto di vista dei costi, l'operazione non costa niente, nel senso che i costi sono già stati sostenuti. Peraltra, voglio aggiungere una cosa: il professionista è ancora da pagare e quindi lo pagheremo noi! Non è, perciò, una questione di costi. I professionisti hanno prodotto dei documenti che sono lì a disposizione. Si tratta solo di rifare una cartografia. Peraltra, come si è evinto da ciò che è stato letto, una cosa molto tecnica poiché fatto da professionalità che devono appunto fare le cose tecnicamente, la Regione ha un esempio in questi anni: ha un Comune vicino a noi al quale ha mandato indietro il Piano Regolatore poiché anche quello superava del 40% la nuova edificazione. Cosa è successo? E' successo che la Regione gli ha imposto di ripresentare il Preliminare, di rifare la pubblicazione, di rifare le osservazioni, di ripresentare il Progetto Definitivo e di ripubblicare. Questi sì che sono costi perché c'è da rifare tutto! Nel nostro caso, è inutile e anche umiliante sentirsi dire dalla Regione che non abbiamo rispettato la Legge Regionale, per cui noi ci mettiamo a norma di legge. Il nostro gruppo non farà mai nulla che non sia a norma di legge. La Legge è il PTR del 2011 e questo gruppo dice quindi di volersi adeguare al PTR del 2011, con una semplice e facile inquadratura.

Ascolteremo i cittadini, ma noi abbiamo anche 140.000 m² reiterati, come avete sentito. Sono gli standard, per spiegare ai cittadini che ci sono all'interno dei reticolati di paese, dei reticolati abitati di paese. Questi 140.000 m², anche li noi avevamo detto, in occasione di quella votazione, che era illegittimo, perché andava costituito un capitolo di bilancio di copertura. Però 140.000 m², anche a poco, corrispondono ad una cifra che per il nostro bilancio è insostenibile. Anche questo, quindi, ne dimostrava l'illegittimità. Non era possibile adottare uno strumento senza il bilancio di copertura relativo, così come non era possibile adottare uno strumento senza la spiegazione del perché si mantenessero questi standard urbanistici, standard urbanistici che vanno infatti spiegati. Se io mantengo uno standard in una zona completamente urbanizzata, devo capire il motivo per cui lo mantengo. Se infatti per vent'anni ho bloccato il terreno di un signore, quel signore chiederà: "Me l'hai bloccato per vent'anni e ora me lo blocchi ancora. Per fare che cosa?". Questa cosa quindi va spiegata, però la spiegazione non c'era.

Inoltre, va anche indicato che la procedura per la parte commerciale non è adeguata, è stata fatta con una osservazione. Ad ogni modo, questi sono aspetti tecnici che può darsi si faccia fatica a capire. Gli aspetti più semplici sono invece quelli che riguardano gli interventi propriamente relativi allo strumento sovra-comunale, che è lo strumento al quale ci si doveva adeguare. Non riusciamo ad avere una risposta da parte degli uffici sul motivo per cui il Piano Regolatore non sia stato fatto seguendo quello. Abbiamo provato in questi mesi a cercare di vedere, di modificare, si sentire, ma non è stato possibile. E' viziato tutto dall'inizio, quindi bisogna ritornare alle osservazioni dei cittadini e alla pubblicazione, perché è tutto inerente al 2011.

E' stato poi detto: "Siamo scesi in Regione, ma la Regione non ci ha detto nulla". E' vero che si è andati in Regione, però la Regione ha solo accolto la documentazione. Nella lettera della Regione si dice che l'ufficio ha fatto un'analisi della documentazione presentata e che, in base alla documentazione presentata, ha rilevato otto o nove – non ricordo più quante esattamente – carenze da completare, per far sì che partisse l'iter di verifica del Piano. La Regione, quindi, non è entrata nel contesto, non sa neanche cosa ci sia in quel Piano Regolatore, proprio perché la sua è un'accettazione di documenti e una richiesta di documenti carenti. Una volta consegnati i documenti carenti, la Regione avrebbe dato inizio al procedimento.

La domanda che ci siamo posti noi in questi mesi è questa: "Se un Piano Regolatore non aderisce alla delibera di Giunta di riferimento, come possiamo presentare – al di là dell'impossibilità di presentare alcuni documenti da parte di questa Amministrazione – tutti i documenti che farebbero riferimento ad uno strumento che non è legittimo?". Butteremmo via dei soldi, poiché andrebbero fatti dei documenti che sappiamo già che verrebbero cestinati.

Per farla breve, non ci siamo inventati nulla. Non abbiamo buttato per aria nulla. Noi riapriamo i termini, togliamo la salvaguardia e restituiamo la proprietà giuridica ai cittadini.

Noi, adesso, con questa delibera abbiamo compiuto un passo importante, cioè quello di poter iniziare un percorso, che auspichiamo anche abbastanza veloce, perché tutta la documentazione di base, analitica, esiste. Tale percorso lo attueremo con inizio dopo le festività. Peraltro, non faremo una Commissione sola, ma ce ne saranno tante di Commissioni. Lo dico perché anche questa sera abbiamo sentiti giudizi sul metodo. Noi non giudichiamo nessuno. Noi stiamo amministrando e facciamo tante cose e valutiamo tante cose. In questa Amministrazione abbiamo valutato che in questo passo faremo anche delle aperture con Commissioni nuove, mai previste. Di questo, però, parleremo prossimamente, quando fisseremo determinati percorsi.

Ho voluto, in pratica, riassumere quello che è stato il percorso. Se qualcuno di voi ha notato che io abbia dimenticato qualcosa, lo dica. Se c'è qualcosa, dottoressa, che io possa avere dimenticato, me lo suggerisca. Certamente non avremmo fatto questo passaggio se il PTR di riferimento non fosse stato quello del 1997 ma quello del 2011. Questo penso che l'abbiate capito tutti. Con il PTR del 2011 non avremmo fatto nulla. Con il PTR del 1997 non possiamo invece andare in Regione; un Comune di 10.000 abitanti che si presenti in Regione con una documentazione di riferimento a un PTR scaduto, farebbe una figura!

C'è qualcuno che vuole dire qualcosa? Prego, Pier Luigi.

- CONS. APOSTOLO

E' una situazione un po' strana non essendoci le minoranze, ad ogni modo, per tutte le ragioni espresse adesso dal sindaco, chiaramente il nostro gruppo approverà questa proposta di deliberazione, per regolare e mettere a norma il tutto.

- SINDACO

Metto ai voti il punto n.4.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

5. D.P.R. 160/2019 S.U.A.P. SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE – CONVENZIONE

- SINDACO

Illustra l'assessore Luongo.

- ASS. LUONGO

Si tratta del rinnovo della Convenzione per lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

L'attuale Convenzione con il Comune di Oleggio è in scadenza il 31 dicembre del corrente anno. Per l'anno prossimo la nostra intenzione è quella di stipulare una Convenzione con il Comune di Borgomanero, che già tratta una Convenzione con diversi Comuni, ciò per molte ragioni. Innanzitutto perché l'attuale Convenzione in essere in parte non ci ha soddisfatto. La reiterazione di questa Convenzione per l'anno successivo ci avrebbe vincolati per tre anni; è vero che c'è la possibilità di recedere anticipatamente, ma ciò avrebbe comportato comunque il pagamento dell'onere per tutti i tre anni.

Per tutte queste ragioni, abbiamo deciso di spostarci verso il Comune di Borgomanero, che ci accoglierebbe positivamente.

Non ho altro da aggiungere, quindi passerò ai voti. La parola al sindaco.

- SINDACO

Poiché non ci sono interventi, metto ai voti il punto n.5.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

6. L.R. 32/2008 COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO – CONVENZIONE

- SINDACO

Tratta l'argomento l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Questo punto è analogo al precedente e riguarda la Commissione Locale del Paesaggio (CLP). Si tratta sempre di un rinnovo di Convenzione, che anche in questo caso abbiamo deciso di spostare verso Borgomanero, anche perché le due Convenzioni viaggiano di pari passo, nel senso che per ottenere la Convenzione per il CLP occorre avere anche la Convenzione per il SUAP.

Anche in questo caso, la stipula della Convenzione con Borgomanero anziché con Oleggio ci sembra garantire migliori prestazioni tecniche oltre che un certo risparmio nella gestione. Inoltre, nell'ottica di una politica futura, ci sembra che una partnership con Borgomanero sia attualmente più favorevole.

Non ho altro da aggiungere, quindi passerò la parola al sindaco.

- SINDACO

Metto ai voti il punto n.6.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Prima di salutarvi, vi ringrazio per l'attenzione e, soprattutto, per il comportamento che è stato tenuto da parte del pubblico. Questo è molto positivo perché significa rispettare l'istituzione Consiglio Comunale.

Colgo l'occasione per augurare a tutte le vostre famiglie e a tutti presenti un felice Natale e un buon inizio di prossimo anno.

Grazie e buona serata a tutti.